

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'anno duemiladiciannove, addì 13 del mese di febbraio, alle ore 15.10 si è riunito, nell'aula S1 (ex Segreteria-Via Elce di Sotto) del Dipartimento stesso, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto:

	P.	A.G.	A. I.
1) Prof. SANTAMBROGIO Ambrogio DIRETTORE	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (1^ fascia)</u>			
2) BALDINETTI Anna	/X/	/ /	/ /
3) BELARDELLI Giovanni	/X/	/ /	/ /
4) BELLELLI Alessandra	/X/	/ /	/ /
5) CARLONI Enrico	/X/	/ /	/ /
6) CAMPI Alessandro	/ /	/X/	/ /
7) DI NUCCI Loreto	/X/	/ /	/ /
8) GIUBBONI Stefano	/X/	/ /	/ /
9) MONTANARI G. Eduardo	/X/	/ /	/ /
10) PIOGGIA Alessandra	/X/	/ /	/ /
11) UVALIC Milica	/ /	/X/	/ /
<u>Professori di ruolo (2^ fascia)</u>			
12) BIOCCA Dario	/ /	/X/	/ /
13) CANIGLIA Enrico.....	/X/	/ /	/ /
14) CHIRIELEISON Cecilia	/X/	/ /	/ /
15) CIANCI Alberto Giulio.....	/X/	/ /	/ /
16) CLEMENTI Francesco.....	/X/	/ /	/ /
17) CRISTOFORI Cecilia	/ /	/ /	/X/
18) DAMIANI Mirella	/ /	/X/	/ /
19) D'EPIFANIO Giulio	/ /	/ /	/X/
20) FAVALI Lyda	/ /	/ /	/X/
21) GIACALONE Fiorella	/X/	/ /	/ /
22) GNALDI Michela.....	/X/	/ /	/ /
23) LUPI Regina.....	/X/	/ /	/ /

CAS.

WP

	P.	A.G.	A.I.
24) MANNELLA Federica	/ /	/ /	/X/
25) MAZZONI Marco	/X/	/ /	/ /
26) MEDICI Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /
27) PACILLI Maria Giuseppina	/X/	/ /	/ /
28) PIERONI Luca.....	/ /	/ /	/X/
29) PONTI Benedetto.....	/X/	/ /	/ /
30) PROIETTI Fausto.....	/X/	/ /	/ /
32) RANALLI Giovanna	/X/	/ /	/ /
32) RANDAZZO Francesco.....	/X/	/ /	/ /
33) RASPADORI Fabio	/ /	/ /	/X/
34) SORRENTINO Vincenzo.....	/X/	/ /	/ /
35) SIRIANNI Guido	/X/	/ /	/ /
36) VALASTRO Alessandra	/ /	/X/	/ /
37) VALONGO Alessia.....	/X/	/ /	/ /
38) VAQUERO PINEIRO Manuel	/X/	/ /	/ /
39) ZANETTIN Federico	/X/	/ /	/ /

Ricercatori

40) BALDASSINI Cristina – TD	/X/	/ /	/ /
41) BARBIERI Giovanni.....	/X/	/ /	/ /
42) BIANCHI Diana	/X/	/ /	/ /
43) BONERBA Giuseppina.....	/ /	/X/	/ /
44) CARUSO Enza	/X/	/ /	/ /
45) CERULO Massimo – TD	/X/	/ /	/ /
46) CRUZZOLIN Riccardo	/ /	/ /	/X/
47) DAMIANI Marco – TD	/X/	/ /	/ /
48) DE SALVO Paola.....	/X/	/ /	/ /
49) MANGIAVACCHI Lucia – TD	/X/	/ /	/ /
50) MANEGGIA Amina	/ /	/X/	/ /
51) MANTOVANI Claudia	/X/	/ /	/ /
52) MARCHETTI Rita - TD.....	/X/	/ /	/ /
53) PISELLI Francesca.....	/ /	/X/	/ /

OS.

U

	P.	A.G.	A.I.
54) POSSIERI Andrea - TD.....	/X/	//	//
55) SARTORE Mariano	//	/X/	//
56) SOMMELLA Valentina.....	/X/	//	//
57) TOSONE Lorella.....	//	/X/	//

Rappresentanti del Personale TAB

56) BALDASSARRI Flavia	//	/X/	//
57) BURANI Roberta	//	/X/	//
58) CECCHETTI Rita	/X/	//	//
59) DE SANTIS Fabrizio	/X/	//	//
60) PIAGIONE Marco.....	/X/	//	//
61) PICCIOLI Paolo	/X/	//	//
62) PIETROLATA Letizia	/X/	//	//
63) POCCHESCHI Giampiero	//	/X/	//
64) TINTORI Marina	//	/X/	//

Rappresentanti degli studenti

65) BENCIVENGA Antonella Jose.....	/X/	//	//
66) BIAGIOLI Andrea	/X/	//	//
67) DI MATTEO Antonella.....	//	//	/X/
68) EMILI Simone	/X/	//	//
69) GIANESELLO Sara.....	//	//	/X/
70) MINELLI Chiara	/X/	//	//
71) PIZZI Marco.....	/X/	//	//
72) SALVANTI Daniele.....	/X/	//	//

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Letizia Pietrolata come da Comunicazione del Direttore al Consiglio di Dipartimento del 21.01.2017.

Il Direttore constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti di cui al seguente:

LP OS.

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni;
3. Nuova offerta formativa a.a. 2019/2020:
 - a) Approvazione nuovi ordinamenti dei Corsi di Studio;
 - b) Approvazione piani di studio;
4. Rapporto riesame ciclico 2019 (a.a. 2018/2019);
5. Orario lezioni a.a. 2019/2020;
6. Calendario della didattica 2019/2020;
7. Fondi ricerca di base 2015: approvazione relazioni scientifiche e rendicontazioni economiche;
8. Bando Fondazione Cassa di Risparmio 2019;
9. Utilizzo fondi ricerca di base 2019;
10. Approvazione Regolamento Centro Studi Lepa;
11. Dipartimento di Eccellenza: comunicazioni e determinazioni;
12. Approvazione finanziamento Borse di studio Bando MAECI anno 2018: vincitori Brunelli Lorenzo e Antonicelli Sebastiano e Proposta di adesione al Bando MAECI anno 2019;
13. Determinazione fondi "studenti capaci e meritevoli" a.a. 2019/2020;
14. Modifiche all'ordinamento del Corso di Laurea in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa;
15. Modifica Regolamento Dottorato;
16. Nomina nuovo Coordinatore della Commissione Erasmus di Dipartimento;
17. Approvazione del progetto Jean Monnet dal titolo "In the eyes of the others: Perceptions and Misperceptions of the EU in the Maghreb and Western Balkans";
18. Approvazione n. 2 laboratori professionalizzanti per i Corsi di Studio in Scienze della Comunicazione sui Fondi di Dipartimento e n. 1 laboratorio Professionalizzante sui Fondi della Convenzione con l'Associazione Wealth Planet Pj Village - Richiedente Prof. Sorrentino;
19. Approvazione di una collaborazione biennale con la "Intermezzi Service" per le attività dei Corsi di Studi in Scienze della Comunicazione;
- 19 bis) Approvazione attivazione di n. 1 contratto nell'ambito del Progetto con l'Assemblea Legislativa dell'Umbria - Richiedente Prof. Clementi;
20. Nomina Commissione a supporto degli iscritti detenuti;
21. Approvazione Statuto CIRSEu- richiedente Prof. Randazzo;
22. Approvazione adesione alla Rete Nazionale dei Dipartimenti di Sociologia;
23. Approvazione convenzione con l'ITET "Aldo Capitini" di Perugia;
24. Approvazione convenzione con l'Istituto Affari Internazionali (IAI);
25. Approvazione convenzione quadro con la UNHCR - Richiedente Prof. Gnaldi;
- 25 bis) Approvazione convenzioni con l'Anac - Richiedente Prof. Carloni;
26. Approvazione Accordo scambio con la Université du Québec à Montréal - Richiedente Dott. Cerulo;
27. Approvazione Protocollo d'intesa con CESVOL - (Richiedente Prof. Raspadori);
28. Approvazione proposta di collaborazione con l'Organizzazione Internazionale del Lavoro in Italia (OIL) - richiedente Dott.ssa Tosone;
29. Approvazione richiesta di patrocinio avanzata da Aris formazione e ricerca- richiedente Dott.ssa Ursini;
30. Approvazione richiesta di patrocinio per il Convegno "Laudato Si";
31. Convegno Interdipartimentale "Gestire l'emergenza - Il contributo della ricerca interdisciplinare": Richiesta contributo;

LP

115.

32. Approvazione richiesta di contributo per il convegno internazionale "Translation as Political Act"- richiedenti Proff.ri Bianchi, Piselli, Zanettin;
33. Approvazione rimborso spese per Festival del giornalismo;
34. Ratifica Decreti del Direttore;
35. Decreti del Segretario Amministrativo;
36. Varie eventuali.

W

W.S.

ORDINE DEL GIORNO N. 1 Oggetto: Approvazione verbale seduta precedente.

Il Direttore chiede se vi siano osservazioni in merito al verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche **5 dicembre 2018, ore 17.20** messo a disposizione di tutti i Consiglieri nella pagina web del Dipartimento il 7 febbraio 2019, fermo restando che le relative delibere sono state approvate seduta stante.

Il Consiglio, approva unanime il verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche del **5 dicembre 2018, ore 17.20** senza apporvi modifiche.

CS

ORDINE DEL GIORNO N. 2 Oggetto: Comunicazioni.

Il Direttore comunica al Consiglio di essere stato contattato da una studentessa iscritta ad un Corso di Laurea Magistrale del Dipartimento la quale non ha sostenuto il test di ingresso obbligatorio per coloro che hanno conseguito il diploma di laurea triennale con una votazione inferiore a 90/110. Il Direttore propone al Consiglio di replicare il suddetto test nel corso del mese di febbraio, per consentire agli studenti che non l'avessero ancora fatto di regolarizzare la propria posizione. Il Consiglio esprime parere positivo.

Il Direttore comunica al Consiglio i dati relativi alle immatricolazioni degli studenti ai Corsi di Laurea Triennali e Magistrali per l'a.a. 2018/2019. I dati sono di tutta soddisfazione poiché rispetto all'a.a. precedente, il Dipartimento di Scienze Politiche ha registrato un incremento totale di 111 matricole (immatricolati a.a. 2017/2018 n. 401; immatricolati a.a. 2018/2019 n. 512).

Il Direttore comunica al Consiglio che il Prof. Campi ha ottenuto la mobilità interna di settore ottenendo, a decorrere dal 25 gennaio 2019, il passaggio dal SSD SPS/02 – Storia delle dottrine Politiche al SSD SPS/04 – Scienza Politica.

Il Direttore comunica al Consiglio che le certificazioni per la partecipazione alle commissioni di selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché agli organi di valutazione dei progetti di ricerca - ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/2010 – hanno validità annuale e sono rilasciate su espressa domanda/richiesta da parte dell'interessato. Pertanto si consiglia di avanzare la richiesta all'inizio dell'anno solare e, comunque, non oltre il 31 ottobre di ciascun anno solare.

Il Direttore comunica al Consiglio che, rispetto all'iniziativa di Ateneo denominata ApeRicerca, c'è stata la manifestazione di interesse a partecipare dei Proff. Ambrogio Santambrogio e Francesco Randazzo.

Il Direttore comunica al Consiglio che il Dott. Mariano Sartore ha avuto il finanziamento da parte del TUCEP di una borsa per mobilità.

Il Direttore comunica al Consiglio che negli ultimi anni il Bando per l'attribuzione del Premio di Laurea Calisti non ha avuto un grande successo: basti pensare che per l'ultimo bando emesso non è stata presentata nessuna domanda di partecipazione. Questa situazione ha indotto la famiglia Calisti a manifestare la propria indisponibilità a proseguire. Per mantenere i rapporti con la famiglia Calisti, da parte di alcuni è stata avanzata la proposta di intitolare un'aula allo studente Andrea Calisti. Il Consiglio esprime la propria contrarietà a quest'ultima ipotesi.

AS-

ORDINE DEL GIORNO N. 3 Oggetto: Nuova offerta formativa a.a. 2019/2020:

- a) Approvazione nuovi ordinamenti dei Corsi di Studio;
- b) Approvazione piani di studio.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il documento Proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'a.a. 2019/2020 contenente i nuovi ordinamenti dei Corsi di studio nonché l'articolazione dei Piani di studio dei suddetti ordinamenti.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione del documento Proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'a.a. 2019/2020 contenente i nuovi ordinamenti dei Corsi di studio ed i relativi piani di studio messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio e che si allegano al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

DELIBERA UNANIME

- a) di approvare la Proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'a.a. 2019/2020 contenente i nuovi ordinamenti dei Corsi di studio.
- b) di approvare i relativi piani di studio.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS-

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
Nome del corso in italiano	Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa <i>modifica di: Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa (138534)</i>
Nome del corso in inglese	Public, digital and business communication
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM95^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2015
Data di approvazione del senato accademico / consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/342
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità

I laureati nei corsi delle lauree magistrali della classe devono:

- possedere le competenze per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle aziende, nelle istituzioni e nelle amministrazioni, negli enti pubblici, nelle organizzazioni non profit e nelle agenzie professionali che realizzano pubblicità e prodotti di comunicazione (eventi, campagne, servizi per la stampa e pubbliche relazioni);
- possedere competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi e campagne promozionali di enti pubblici, di imprese e di organizzazioni non profit;
- possedere abilità metodologiche idonee alla gestione dei flussi di comunicazione interna e esterna di imprese, di enti e aziende pubbliche e di organizzazioni del terzo settore;
- possedere le competenze necessarie per l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione per la gestione dei processi di comunicazione delle imprese, delle organizzazioni pubbliche e non profit.
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, nell'ambito del management della comunicazione per la gestione aziendale, la valorizzazione delle risorse umane, l'organizzazione e la gestione di strutture per le relazioni con il pubblico, la progettazione e la realizzazione di piani di comunicazione integrata, nell'ambito di enti pubblici, non profit e delle imprese.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono le seguenti competenze:

- conoscenza della lingua inglese fra i requisiti curriculari di accesso;
- attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze fondamentali nei vari campi della comunicazione e dell'informazione, con riferimento anche all'analisi dei media impiegati nella comunicazione delle imprese, degli enti pubblici e non profit;
- attività dedicate all'applicazione dei metodi propri della ricerca sulla comunicazione e sulla cultura organizzativa, sulle dinamiche di gestione nelle organizzazioni e sulle caratteristiche e stili di comportamento dei pubblici;

• attività dedicate all'approfondimento delle conoscenze e delle tecniche del lavoro creativo e di promozione e gestione dei piani di comunicazione integrata.
I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere attività laboratoriali e/o di stage anche nella forma di attività esterne (tirocini formativi presso enti, aziende e organizzazioni non profit, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane e straniere).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni; Caratteristiche prova finale.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di Ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In questi anni sono stati avviati centinaia di stage e sono stati sviluppati numerosi progetti in cui gli studenti sono coinvolti in prima persona. L'attivazione costante di stage è un punto di forza del corso di laurea. Per il riconoscimento del CFU agli studenti è richiesto, oltre alla presentazione dei documenti di fine stage (fogli di presenza e attestazioni), la consegna di questionari di valutazione (da parte del tirocinante e da parte del tutor) che vengono analizzati annualmente. I dati dei questionari, che sono sempre risultati ampiamente positivi, possono essere consultati rivolgendosi all'Ufficio stage, che è in costante rapporto con le istituzioni e le aziende coinvolte. Il continuo confronto con il mondo del lavoro e i questionari di valutazione sono strumenti considerati essenziali per avere informazioni sulle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Alcuni soggetti, rappresentativi di possibili settori di inserimento professionale (Agenzia di comunicazione, Organizzazione eventi culturali, PA comunicazione pubblica, redazioni giornalistiche) sono stati coinvolti per raccogliere un feedback sulle attività degli studenti in tirocinio, valutazioni e suggerimenti sulla pertinenza della formazione universitaria rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. A titolo di esempio, si ricordano - tra i soggetti consultati - la Provincia di Perugia, la Regione Umbria, Sviluppo Umbria, la redazione di Rai Tre Umbria, il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, Promovideo srl, Tuttoggi.info, Syn-Media Srl, Big Projects Srl, Microcinema Soc. Coop. Sociale, Etrusca Conventions. Tali soggetti hanno concordato nel rilevare un buon livello di coerenza tra l'offerta formativa e le esigenze del mondo del lavoro, e hanno espresso un alto grado di soddisfazione sulla preparazione dimostrata dagli studenti.

Tali soggetti hanno concordato nel rilevare un buon livello di coerenza tra l'offerta formativa e le esigenze del mondo del lavoro, e hanno espresso un alto grado di soddisfazione sulla preparazione dimostrata dagli studenti.

All'interno del corso di laurea in questi anni sono stati attivati dei progetti in stretta collaborazione con aziende ed istituzioni, sia attraverso laboratori destinati a completare la formazione degli studenti, come in passato il Laboratorio di Comunicazione Fuori Campus, sia attraverso attività formative strutturate inserite all'interno di specifici insegnamenti, sia attraverso la collaborazione con soggetti esterni su specifiche attività di comunicazione o di formazione pre e post-laurea. Tali progetti di collaborazione hanno generato un'interazione intensa e prolungata con professionisti e imprese di alta qualificazione, che hanno avuto modo di avere un rapporto con i nostri studenti, testandone le competenze e le conoscenze. I feed-back provenienti da questi progetti sono stati fondamentali per la valutazione della congruità delle attività formative offerte dal corso di laurea, nonché per un loro periodico ripensamento critico. A tal riguardo, meritano di essere menzionati, tra gli altri, i progetti realizzati con Aboca, Acap, Banca Popolare di Spoleto, Cantina Signae Cesarini Sartori, Comune di Perugia, Comune di Terni, Confapi Umbria, Consiglio Regionale dell'Umbria, Emi, Farchioni Olli Spa, Kemon Spa, Gesenu, Istituto Scolastico Regionale Umbria, Overcapital Spa, Sulga, Superficie8, Fertitecnica Colflorito srl, Il Festival del Giornalismo, Il Festival della Rete, Brunello Cucinelli Spa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa intende formare professionisti destinati ad operare nel campo della comunicazione presso organizzazioni complesse di carattere privato e pubblico, fornendo le necessarie competenze teoriche e pratico-professionali. Gli studenti potranno orientarsi verso il settore pubblico/no-profit/privato, ovvero indirizzarsi all'attività professionale autonoma/free lance, declinando il percorso formativo nel senso della comunicazione d'impresa e della comunicazione in ambiente digitale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati possederanno gli strumenti teorici necessari ad interpretare le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico.

Gli studenti acquisiranno, con la frequenza e il conseguente superamento di esami di insegnamenti specifici, sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto, teorie e tecniche di comunicazione) che definiscono, caratterizzano e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse sia nel campo dell'organizzazione e della gestione che nel campo della definizione e valutazione della loro missione istitutiva. Le conoscenze, e le capacità di rielaborazione e di applicazione autonoma e creativa delle conoscenze acquisite, verranno maturate sia attraverso lezioni frontali, in alcune discipline di base ad impostazione prevalentemente teorica, sia attraverso attività pratiche professionalizzanti.

I laureati acquisiranno inoltre gli strumenti teorici e le chiavi di lettura necessari per interpretare potenzialità e ruolo della comunicazione che si sviluppa in ambiente digitale, delle interazioni così attivate e delle potenzialità e problematiche specifiche relative ai social network. Acquisiranno altresì le competenze necessarie per progettare azioni di comunicazione nel web e promuoverne un uso consapevole. Il percorso di studio consente di inquadrare gli specifici vincoli giuridici che connotano lo scambio e la fruizione dei contenuti digitali e di comprenderne la dimensione sociale e relazionale. I laureati potranno conoscere e sperimentare le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale, svilupperanno la capacità di gestire ed analizzarne la materia prima (i dati), apprenderanno i linguaggi e le tecniche specifici che caratterizzano alcuni significativi ambiti della comunicazione digitale (com. politica, am.ne digitale, marketing del territorio).

Laboratori guidati dai docenti e attività di stage forniranno occasioni di collaborazione fattiva con enti e imprese con la possibilità di lavorare a progetti e di elaborare prodotti (campagne di comunicazione, creazione di brand, problem solving, relazioni pubbliche) di livello

professionale. Saranno anche in grado di orientarsi in un contesto internazionale.

Al termine del Corso, i laureati magistrali conosceranno, nello specifico, concetti e metodi utili per l'analisi del contesto storico culturale e politico, all'interno del quale si evolvono i processi e le dinamiche comunicative. Saranno in grado di comprendere le influenze dei processi socio-culturali sui comportamenti sociali e di tematizzare questioni e argomenti discussi dall'opinione pubblica.

I laureati magistrali saranno in grado metodologicamente di definire disegni di ricerca per l'analisi di scenario: un aspetto fondamentale, per esempio, nella realizzazione di piani di comunicazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Curriculum Comunicazione d'Impresa

Il Corso di laurea magistrale fornirà la conoscenza delle procedure e delle tecniche di ideazione, gestione e produzione attinenti ai diversi campi della comunicazione d'impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, open government, comunicazione politica).

I laureati in questo corso di laurea magistrale acquisiranno anche la padronanza degli strumenti teorici ed empirici, in particolar modo tramite alcune discipline per operare con professionalità nel campo della ricerca sui consumi e delle ricerche di mercato.

Il corso fornirà le conoscenze indispensabili per un uso consapevole e strategicamente orientato del media digitali. I laureati saranno nelle condizioni di conoscere il quadro dei limiti e delle opportunità offerte dallo sviluppo di processi comunicativi in ambiente digitale, apprenderanno le principali strategie operative e comunicative adottate nel settore pubblico (open government) e privato (inbound/social marketing), nonché le metodologie per l'analisi dei dati, quale materia prima dell'ecosistema digitale.

La redazione all'interno di alcuni insegnamenti, di progetti di comunicazione - realizzati anche in fattiva collaborazione con enti e imprese tramite stage e progetti - rappresenterà l'occasione principale per mettere in atto e per verificare le competenze, teoriche ma anche pratico-professionali, maturate.

Le attitudini e le potenzialità verranno finalizzate anche mediante alcuni insegnamenti di carattere prettamente professionalizzante nel corso dei quali i laureati avranno la possibilità concreta di sperimentare le logiche e le applicazioni operative, nonché le strategie e tecniche di comunicazione nel web, conoscenze che saranno poi testate nel corso di stage presso imprese ed istituzioni, nonché nell'ambito dei progetti di formazione direttamente curati dal corso di laurea.

Al termine del Corso i laureati magistrali saranno in grado di definire e realizzare un progetto di ricerca funzionale a diversi obiettivi; sapranno individuare le variabili e gli indicatori utili per analisi di contesto e per piani di comunicazione e piani di marketing. Saranno in grado di pianificare strategie di comunicazione integrata all'interno di organizzazioni complesse. Saranno in grado inoltre di individuare le problematiche organizzative, proponendo soluzioni adeguate e utilizzando gli strumenti di comunicazione integrata, e realizzare contenuti comunicativi specifici per la rete e il web 2.0. Avranno maturato consapevolezza rispetto al valore strategico del contesto organizzativo e al ruolo decisivo della comunicazione interna ed esterna.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Area di formazione in Comunicazione d'Impresa

Gli studenti di questo corso di laurea magistrale avranno gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato. Le modalità di svolgimento dei corsi e di esame anche nelle discipline più immediatamente professionalizzanti sono finalizzate a sviluppare l'autonomia interpretativa e di giudizio degli allievi.

Area di formazione in Media digitali

Gli studenti di questo corso di laurea al termine del percorso formativo avranno acquisito le coordinate concettuali e le chiavi di lettura indispensabili per apprezzare in modo critico l'analisi dei problemi, nonché la scelta delle soluzioni strategiche più utili, con riferimento all'uso consapevole del media digitali. Le modalità di svolgimento dei corsi e di esame anche nelle discipline più immediatamente professionalizzanti sono finalizzate a sviluppare l'autonomia interpretativa e di giudizio degli allievi.

Abilità comunicative (communication skills)

Area di formazione in Comunicazione d'Impresa

Le modalità di svolgimento dei corsi e degli esami che prevedono la presentazione di progetti e la realizzazione di sintesi di testi e precedenti realizzazioni sono finalizzate a sviluppare capacità di agire e comunicare, all'interno di organizzazioni complesse nel campo della produzione industriale, dell'amministrazione pubblica e della politica. In particolare le esercitazioni previste all'interno dei corsi professionalizzanti porteranno all'acquisizione delle necessarie abilità per comunicare e negoziare efficacemente in organizzazioni complesse e per gestirne la crescita strategica e le eventuali crisi.

Area di formazione in Media digitali

I corsi, oltre allo studio ed all'approfondimento dei linguaggi propri dell'ambiente di comunicazione digitale, stimoleranno gli studenti ad appropriarsi dei linguaggi specifici delle diverse discipline, ed a farne un uso consapevole nella relazione, anche critica, con gli interlocutori, sia nel corso delle lezioni, che soprattutto in occasione di seminari, laboratori, stage, oltre che, ovviamente, in sede di esame e di discussione degli elaborati per la valutazione del profitto. Questo training continuo mira a far maturare anche le attitudini dei laureandi ad interagire all'interno di organizzazioni complesse e ad interloquire in modo efficace negli ambienti di lavoro caratterizzati da elevata dinamicità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Area di formazione in Comunicazione d'Impresa

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti ai campi della comunicazione pubblica, digitale e di impresa. Il percorso curricolare del corso di laurea magistrale completa le conoscenze di base maturate nel precedente percorso triennale e fornisce gli strumenti critico/interpretativi necessari ad ulteriori e più sistematici approfondimenti. La stesura di una complessa tesi finale costituisce momento importante nella verifica delle capacità di apprendimento maturate.

Area di formazione in Media digitali

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti ai campi della comunicazione digitale, del social networking, del giornalismo, del marketing. Il percorso curricolare del corso di laurea magistrale completa le conoscenze di base maturate nel precedente percorso triennale e fornisce gli strumenti critico/interpretativi necessari ad ulteriori e più sistematici approfondimenti. La stesura di una complessa tesi finale costituisce momento importante nella verifica delle capacità di apprendimento maturate.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il Regolamento prevedrà una verifica dei requisiti attitudinali e conoscitivi necessari per seguire con profitto i percorsi formativi proposti.

Tale verifica avverrà attraverso la valutazione del percorso precedente e attraverso la valutazione del voto di laurea, eventualmente integrata da una prova.

Per l'accesso al Corso magistrale sarà necessario aver maturato almeno 60 crediti che assicurino una sufficiente formazione di base soprattutto nei settori scientifico disciplinari che caratterizzano in maniera peculiare gli ambiti della comunicazione d'impresa, della

US

comunicazione pubblica, nonché del diritto dell'informazione e che saranno stabiliti dal Regolamento didattico, nel quale saranno previsti altresì gli eventuali ulteriori requisiti per la verifica dell' adeguatezza della preparazione. Lo studente dovrà dimostrare di avere una buona conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'UE oltre all'italiano. Si rimanda al Regolamento didattico per le modalità di verifica.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Prova finale

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordine degli studi.

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico concordata con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del corso di laurea di primo livello che del corso di laurea magistrale, nonché, qualora si tratti di una disciplina a libera scelta, a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea.

Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale, indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro e controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimali, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista in comunicazione pubblica e d'impresa

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, area di formazione in Media digitali intende formare professionisti esperti nelle strategie di progettazione, gestione ed uso dei media digitali, all'interno del web inteso come ambiente caratterizzato da dinamiche specifiche e differenziali. I laureati potranno essere assunti in organizzazioni complesse pubbliche e private, oppure operare come professionisti autonomi e consulenti.

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, area di formazione in Comunicazione d'Impresa intende formare professionisti destinati ad operare nel campo della comunicazione presso organizzazioni complesse di carattere privato e pubblico, prevalentemente di tipo imprenditoriale ma non solo, fornendo le necessarie competenze teoriche e pratico professionali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nell'area di formazione in Media digitali apprenderanno le dinamiche proprie e le chiavi di lettura relative ai media digitali, all'interno del web inteso come ambiente di produzione, circolazione, condivisione e fruizione di dati e informazioni. A questo fine, i laureati acquisiranno competenze specifiche in relazione a:

- le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale;
- i modelli e le caratteristiche differenziali della regolamentazione giuridica della comunicazione in ambiente digitale
- i dati come risorsa/materia prima dell'ecosistema digitale, gli strumenti di analisi, i modelli di open government;
- i sistemi e i linguaggi politici;
- i social network;

Acquisiranno, inoltre, le abilità progettuali ed operative indispensabili per mettere a frutto le competenze teoriche e le strategie comunicative, mediante lo studio delle principali tecniche applicative (editing di contenuti, graphic editing, linguaggi di marcatura, sistemi operativi, componenti web).

Inoltre, sulla base di un processo di consultazione con IWA Italy (<http://www.iwa.it/>), - associazione professionale che si occupa di definire, quale entità di standardizzazione riconosciuta dal CEN (Comitato Europeo di Normazione), i requisiti dei profili professionali per il Web e le relative certificazioni, - è stata operata una verifica del percorso formativo e delle competenze specifiche che il corso di laurea intende fornire, rispetto al progetto Web Skill Profiles, case study (http://www.ecompetences.eu/site/objects/download/6817_eCFcaseKprofessionalassociations.pdf) del CEN. All'esito della consultazione, il percorso formativo è stato giudicato da IWA Italy coerente, e le competenze specifiche adeguate, per lo svolgimento di attività del profilo 11 "Web Content Specialist" (<http://www.skillprofiles.eu/stable/q3/profiles/WSP-G3-011.pdf>).

I laureati nell'area di formazione in Comunicazione d'Impresa possiederanno gli strumenti necessari ad interpretare e gestire le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico. Acquisiranno inoltre:

- sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto) che definiscono e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse;
- conoscenze nel campo della loro organizzazione, gestione e della definizione della loro missione istitutiva;
- conoscenza delle procedure e delle tecniche ideative, gestionali e produttive che attengono ai diversi campi della comunicazione di impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, comunicazione pubblica e politica).;

I laureati avranno anche gli strumenti teorici ed empirici per agire nel campo delle indagini sui consumi e delle ricerche di mercato, gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'Impresa, area di formazione in Media Digitali, potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche, nelle associazioni o imprese del terzo settore, dove si occuperanno, sotto diversi profili, della progettazione e della gestione concreta dei canali di comunicazione in ambiente digitale. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori.

I laureati in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'Impresa, area di formazione in Comunicazione d'Impresa, potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in

05-

organizzazioni politiche, dove si occuperanno delle attività di comunicazione. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della comunicazione pubblica e d'impresa	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/07 Economia aziendale SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	30	36	30
Discipline sociali, informatiche e dei linguaggi	INF/01 Informatica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/01 - Filosofia politica SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	12	15	12

Totale Attività Affini	12 - 15
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-

OS -

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionall	9	12
Totale Altre Attività	45 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 135

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/05 , SPS/10)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/08 , SPS/11)

La classe contiene la gran parte dei settori di interesse nel campo della comunicazione e si è ritenuto che, rispetto al percorso individuato, alcuni di questi settori (PSI/05, SPS/10) potessero essere considerati ulteriori arricchimenti di interesse dello studente e quindi fruibili nell'ambito delle attività affini e integrative.

Nel contempo, la riproposizione di settori già caratterizzanti (SPS/08, SPS/11) ha lo scopo di offrire ulteriori approfondimenti su aspetti ritenuti strategici.

Note relative alle altre attività

E' previsto un minimo di 9 CFU per le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera a) al fine di attivare laboratori professionalizzanti, con professionisti esterni, per incrementare le attività pratiche volte a fornire maggiori conoscenze e competenze, anche informatiche, in relazione a specifici ambiti professionali ritenuti strategici alla luce del percorso di studi. Inoltre, parte di questi crediti possono essere utilizzati per il recupero di eventuali carenze nella conoscenza della lingua straniera richiesta tra i requisiti di accesso.

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per Informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

CS.

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

LM-62 - Scienze della politica & LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni

Politica, amministrazione, territorio

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-62 - Scienze della politica & LM-63 - Scienze delle pubbliche amministrazioni
Nome del corso in italiano	Politica, amministrazione, territorio <i>modifica di: Scienze della politica e dell'amministrazione (1388535)</i>
Nome del corso in inglese	Politics, administration, territory
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM96^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2015
Data di approvazione del senato accademico / consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	22/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/339
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-62 Scienze della politica

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere conoscenze approfondite di metodo e di contenuti scientifici e professionali nei campi giuridico-istituzionale, politico-economico, politologico, storico-politico e sociologico;
- acquisire le conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati in prospettiva comparativa e internazionale e padroneggiare pienamente le metodologie induttive della ricerca empirica e dell'analisi sperimentale dei fenomeni socio-politici ed economico-istituzionali;
- essere in grado di operare a livello tecnico-professionale in almeno un settore di applicazione nei campi professionali come esperti in specifici ambiti delle politiche pubbliche e di analisi organizzative per il mutamento tecnologico degli apparati nelle organizzazioni complesse;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono nelle amministrazioni pubbliche e private, con funzioni di elevata responsabilità, oltre ad attività professionali di esperti di politiche e dinamiche dei rapporti di lavoro e della gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e private; di esperti di implementazione di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali ed internazionali, pubbliche e private; di consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; di consulenti o esperti per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- prevedono contenuti formativi necessari all'inserimento in organizzazioni pubbliche e private con compiti di gestione organizzativa interna o di relazioni esterne o per l'analisi di processi politici, economici e sociali;
- contengono modalità di accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono tirocini formativi e stages professionalizzanti presso organizzazioni pubbliche e private, nazionali, sovranazionali e internazionali.

OK

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere avanzate conoscenze e competenze nelle discipline politico-sociali istituzionali, economiche, giuridiche, gestionali;
- possedere approfondite conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, organizzativa e tecnologica delle organizzazioni pubbliche e private;
- essere in grado di promuovere attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo economico e sociale del paese mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle pubbliche amministrazioni;
- possedere avanzate conoscenze metodologiche e di contenuto politico, giuridico, economico, sociologico e organizzativo per operare anche all'interno di organizzazioni pubbliche e private nei campi della devianza, della sicurezza, della prevenzione, della difesa e del controllo sociale;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- essere in grado di gestire le risorse umane, tecnologiche ed organizzative, nonché le politiche di pari opportunità.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nei comparti amministrativi degli organi dello stato, delle amministrazioni statali, degli enti pubblici territoriali e delle associazioni, istituzioni e fondazioni private con finalità di carattere pubblico, con funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo;
- nell'elaborazione e implementazione delle politiche d'intervento pubblico nelle strutture di governo di organismi nazionali, comunitari e internazionali, con funzioni di elevata responsabilità.

Al fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- comprendono attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi e informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi; di management in ambito pubblico e privato, in particolare con riferimento a metodologie per progettare e dirigere l'innovazione; di organizzazione e gestione delle risorse umane in ambito pubblico; di economia, organizzazione e gestione delle aziende pubbliche;
- prevedono attività esterne come tirocini formativi presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere;
- culminano in una importante attività di progettazione o ricerca o analisi di caso, che si concluda con un elaborato che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni; Obiettivi formativi specifici; Autonomia di giudizio.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento.

Successivamente, a questo, si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento in occasione di stages e tirocini. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano una attività lavorativa.

I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stages del dipartimento e vengono esaminati dai coordinatori dei corsi di laurea unitamente alla commissione di qualità.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria ha espresso parere favorevole all'istituzione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso mira a formare laureati magistrali in grado di rapportarsi in modo pienamente consapevole con i processi che attraversano le società complesse contemporanee, rendendoli in grado di coglierne le dinamiche di fondo e le ragioni più contingenti di sviluppo e di crisi, dotandoli dei necessari strumenti di interpretazione, analisi e governo delle attuali fasi di trasformazione delle istituzioni e delle politiche pubbliche, sia nella prospettiva direttamente legata all'azione pubblica che in quella del privato che con il settore pubblico allargato si relaziona.

La formazione, marcatamente interdisciplinare e multidisciplinare nel suo nucleo comune, con apporti di tipo giuridico-amministrativo, politico e storico, sociologico, economico e statistico-valutativo, è in grado di fornire le necessarie chiavi di lettura per farsi interpreti e protagonisti delle politiche pubbliche e dell'evoluzione delle forme di governo, regolazione e gestione dei servizi pubblici.

Dalla formazione interdisciplinare e multidisciplinare deriva in particolare l'obiettivo di formare laureati magistrali in grado di dimostrare la loro capacità di operare nel mondo del lavoro in modo interdisciplinare utilizzando aggiornate tecniche comparative ad operare a livello tecnico-professionale nei comparti in cui è richiesto il possesso di sensibilità e competenze sia manageriali che "politiche". Al tempo stesso, non v'è dubbio che la conoscenza del contesto socio-politico, territoriale e istituzionale di riferimento rappresenti un prerequisito fondamentale anche per operare ad un certo livello nella direzione strategica di realtà operative private. Molteplici tematiche di interesse pubblico, quali ad esempio obiettivi sociali o di tutela dell'ambiente e del territorio, caratterizzano sempre di più le attività di impresa. Sia il settore privato sia il settore pubblico richiedono quindi in misura crescente nuove soluzioni organizzative, ridefinizione dei profili professionali, pratiche di valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e della soddisfazione dei cittadini.

Questo approccio formativo mira, nel suo complesso, a formare laureati in grado di relazionarsi con le istituzioni ed i loro processi decisionali; a comprendere la dimensione della sostenibilità delle scelte pubbliche e delle loro implicazioni in termini sia economici che di consenso; a inquadrare bisogni e risorse dei territori e a guidarne lo sviluppo, ad analizzare le politiche pubbliche progettate nelle diverse

dimensioni dell'intervento pubblico e a collocarne gli effetti e le ragioni nel contesto territoriale locale, nazionale e globale. Questo percorso si articola ed arricchisce seguendo le inclinazioni e le propensioni dello studente, che può maggiormente caratterizzarlo tanto nel senso dell'acquisizione di ulteriori strumenti legati all'analisi e comunicazione politica, alle relazioni pubbliche, all'etica pubblica, all'innovazione e digitalizzazione amministrativa, all'analisi del territorio, così andando a definire più nel dettaglio gli specifici obiettivi formativi e professionali. La formazione unisce un approccio di tipo teorico tradizionale ad analisi di caso, laboratori anche interdisciplinari, attenzione ai modelli comparati ed alle dimensioni europee e globali delle problematiche, e mira dunque a formare laureati magistrali in grado di rapportarsi alle diverse problematiche sia in termini teorici e critici che operativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze fornite in ambito storico riguardano i sistemi politici, le forme di governo e il linguaggio politico e consentono di comprendere e realizzare analisi comparative direttamente applicabili alla interpretazione della contemporaneità. La formazione in area socio-politologica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle strutture di government e dei processi di governance e mettono lo studente in grado di comprendere in maniera approfondita le caratteristiche e le modalità della comunicazione politica e di sviluppare una specifica competenza nel quadro delle relazioni pubbliche. La formazione in area giuridica mira a far acquisire agli studenti conoscenze approfondite nel campo delle istituzioni pubbliche e costituzionali, dell'amministrazione, del management, della gestione delle risorse economiche, tecnologiche e dei rapporti di lavoro, prestando particolare attenzione all'etica della funzione pubblica. Lo studente viene così messo in grado di comprendere e guidare le dinamiche e le relazioni in ambito politico, istituzionale e amministrativo. Le conoscenze fornite in ambito economico quantitativo riguardano la dimensione economica dei processi di governo, sia con riferimento ai bilanci pubblici sia con riferimento all'economia dei servizi pubblici e le metodologie statistiche per la valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità. Agli studenti vengono forniti gli strumenti di analisi delle politiche che possono essere messe in campo dai governi nazionali e locali per affrontare i problemi posti da tali fenomeni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di

- Interpretare efficacemente, anche leggendole da un punto di vista storico-critico, le dinamiche politico-istituzionali, ideologiche e teorico-politiche, acquisendo anche un'elevata capacità in termini di progettazione politica in senso ampio;
- Interpretare efficacemente le dinamiche socio-politiche e istituzionali che sovrintendono ai processi di governance in vista dell'elaborazione e dell'implementazione delle politiche pubbliche;
- Interpretare efficacemente le dinamiche politiche e istituzionali, di ricostruirle anche da un punto di vista analitico-critico, di progettare e realizzare strategie di gestione che coinvolgono l'amministrazione e il funzionamento dei servizi forniti alla collettività;
- applicare gli strumenti dell'analisi economica e valutativa per analizzare gli aspetti economici delle situazioni oggetto di intervento, per formulare ipotesi di intervento accettabili sul piano economico, per valutare l'efficienza e l'efficacia delle politiche e dei servizi di pubblica utilità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione assicurata dal corso di laurea mira ad ottenere che il laureato magistrale, con la padronanza degli strumenti di analisi indicati, sia in grado di mettere a punto proposte originali ed adeguate nei settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale e seconda delle situazioni che si presentano; abbia la consapevolezza del ruolo manageriale applicato all'attività pubblica e di interesse pubblico; abbia la percezione dell'autonomia della funzione gestionale; abbia la capacità di selezionare gli elementi innovativi e di mediarne l'applicazione; abbia la capacità di giudizio e valutazione delle prestazioni e delle performance. L'autonomia di giudizio in particolare viene sviluppata durante i corsi tramite esercitazioni, lezioni di tipo seminariale e viene accertata anche attraverso la preparazione di elaborati anche complessi in ordine ad aspetti delle discipline insegnate, momenti in cui viene data rilevanza alla capacità di analisi critica e di "problem solving" dello studente. Al fine di accrescere l'autonomia di giudizio, il corso stimola ad integrare le conoscenze e le metodologie acquisite con le lezioni frontali favorendo la partecipazione a cicli di conferenze e seminari interdisciplinari periodici con esponenti del mondo politico ed amministrativo impegnato nelle istituzioni internazionali e con esponenti del mondo accademico coinvolti in progetti di ricerca di dimensione europea e internazionale. Anche la partecipazione a stage presso centri di ricerca, istituzioni ed uffici che si occupano di temi internazionali, europei e regionali offre l'opportunità di sviluppare autonome capacità di giudizio, così come la presenza presso l'Università di Perugia di biblioteche specializzate in materie internazionalistiche e di un centro di documentazione europea.

Abilità comunicative (communication skills)

La formazione assicurata dal corso di laurea fa acquisire al laureato magistrale elevate competenze relazionali che gli permettono di dominare argomentazioni a differente livello di complessità nonché di interloquire nei settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale sia con i cittadini fruitori dei servizi e titolari dei diritti sia con i politici, personale di governo (nazionale e locale) o gruppi di interesse. Il laureato magistrale acquisisce altresì elevate capacità relazionali nella organizzazione del lavoro proprio ed altrui; elevate capacità di relazione e di interazione con i responsabili delle politiche pubbliche; elevate capacità di comunicazione e di progettazione di efficaci forme di comunicazione con gli utenti dei servizi e con i destinatari delle funzioni pubbliche. Le abilità comunicative scritte e orali sopra descritte sono sviluppate in occasione di attività formative e di esercitazioni, che prevedono studi di caso e preparazione di relazioni e documenti scritti, e sono accertate anche attraverso l'esposizione orale degli stessi documenti in un ambito seminariale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La formazione assicurata dal corso di laurea fa acquisire al laureato magistrale elevate capacità nell'approfondire in modo analitico e teorico tutti i problemi che si trova ad affrontare relativi ai settori politico-sociale, politico-economico, politologico, giuridico-istituzionale. Tale formazione lo rende anche aperto a ricercare la soluzione dei problemi da una pluralità di campi del sapere e di individuare in modo autonomo gli strumenti e le fonti per la migliore soluzione nel settore in cui opera; la formazione acquisita gli permette infine anche l'acquisizione di strumenti conoscitivi avanzati che consentono la prosecuzione degli studi relativi alle scienze della politica e dell'amministrazione nel campo della ricerca e della progettazione innovativa. Le capacità di apprendimento sopra descritte sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso e sono valutate attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante le attività seminariali; la prova finale costituisce la fase più importante di valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata negli anni del corso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari consistenti nel conseguimento della laurea triennale in determinate classi o nel possesso di 60 CFU in settori scientifico-disciplinari coerenti con la formazione di base necessaria per accedere al corso di laurea e definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Tra essi vi sono quelli relativi alla conoscenza di almeno una lingua straniera dell'Unione europea. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione di una tesi scritta, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore, riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discusso di fronte a una apposita Commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Nella prova finale, a cui è attribuito un congruo numero di crediti, lo studente dovrà in particolare dimostrare di essere in grado di organizzare un percorso autonomo di ricerca, con tratti di originalità, e di aver maturato una sufficiente conoscenza della letteratura specifica sul tema della tesi. Dovrà altresì dimostrare di aver raggiunto un sufficiente livello di capacità critica e interpretativa, non limitata al riassunto e sintesi di alcuni testi di base; di essere in grado di effettuare collegamenti anche tra discipline e approcci diversi; di sapere applicare all'oggetto specifico prescelto le conoscenze maturate e, nel caso di tesi di carattere progettuale, di saperle utilizzare per l'ideazione e gestione del progetto stesso.

Lo sviluppo della tesi dovrà essere tale da attestare il raggiungimento sia di una sufficiente capacità critica e interpretativa sia di una capacità di applicazione empirica e progettuale delle conoscenze acquisite.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La scelta di attivare un corso di laurea magistrale interclasse fra Scienze della politica e Scienze delle pubbliche amministrazioni discende dalla volontà di formare specialisti in grado di comprendere, affrontare e gestire il fenomeno politico in senso "globale", ovvero in senso contemporaneamente concettuale, sociale e istituzionale. In tale prospettiva debbono poter convergere, da un lato, gli studi della scienza politica, della storia e, in particolare modo, delle dottrine politiche, dall'altro, le scienze applicate alle istituzioni e all'amministrazione con particolare riferimento agli aspetti giuridici, sociali ed economici. La finalità che ci si propone è infatti quella di fornire conoscenze e di formare professionisti in grado di impiegare il proprio sapere sia nella ricerca sia nella pratica del governo delle istituzioni, in modo che un aspetto non vada mai disgiunto dall'altro e che il ricercare si arricchisca attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite e il governare e il dirigere le istituzioni sia inteso come strumento di innovazione e di miglioramento della società. Si è consapevoli infatti del fatto che il futuro di un sistema sia da ricercarsi nella capacità di chi ne è protagonista di innovare attraverso la ricerca e la sua applicazione. Per questo motivo è parso utile unire alle opportunità formative offerte dai settori presenti nella classe LM-62 (Scienze della politica), quelle assicurate dai settori contemplati invece nella classe LM-63 (Scienze delle pubbliche amministrazioni). Emerge così un percorso che, grazie ad una solida formazione in campo storico, politico, sociale, giuridico ed economico mira a fornire insieme capacità di analisi e di ricerca in campo politico e capacità di governo e gestione in campo istituzionale e amministrativo.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Specialista in Scienza politica, dell'amministrazione e del territorio
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>I laureati magistrali hanno possibilità di impiego professionale sia nel settore pubblico, in ruoli dirigenziali e gestionali di alta responsabilità presso amministrazioni pubbliche e public utilities, nonché in ruoli inerenti alla decisione politica, sia legislativa che esecutiva, in particolare con funzioni di consulenza e supporto al personale politico; le funzioni gestionali e di direzione possono essere svolte sia nel settore pubblico allargato che nell'impresa, con particolare riferimento a quelle impegnate nella prestazione di servizi di interesse generale.</p> <p>In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni.</p> <p>Una prima area interessata è quella dell'alto funzionariato e della dirigenza pubblica, della consulenza a favore delle amministrazioni, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito della gestione del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni.</p> <p>Un altro ambito coinvolto è quello dell'analisi delle politiche sociali e territoriali, delle professionalità in grado di supportare le strategie di consenso e decisionali, di operare con funzioni di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. Il laureato è messo altresì in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi.</p> <p>Da ultimo si deve considerare il campo della partecipazione, della collaborazione fra pubblica amministrazione e iniziativa privata, dell'attivazione delle forme di sussidiarietà anche nel governo del territorio. Ambito, quest'ultimo, nel quale il laureato è messo in grado di operare come attivatore delle energie sia del pubblico che del privato.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze richieste dalle funzioni lavorative ruotano intorno ad un nucleo comune, consistente nella capacità di confrontarsi con una realtà complessa che è quella in cui si inserisce l'azione pubblica e si collocano le strategie decisionali delle istituzioni, valutandone le implicazioni ed i risultati, la sostenibilità e l'efficacia, in termini economici, giuridici, sociali, politici e valoriali, con strumenti di analisi statistica e di comprensione avanzata delle interazioni tra i diversi fattori. Questo sia per valutare ex post i processi decisionali e le scelte, pubbliche e private, che in questo contesto si inseriscono, sia per suggerire ipotesi alternative.</p> <p>In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni, quali quelle di direzione delle amministrazioni e dei servizi pubblici (funzionari e dirigenti), di consulenza, di amministrazioni pubbliche, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, di imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito del governo del territorio e della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni; di analisi delle politiche pubbliche; di supporto alle strategie di consenso e decisionali, di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. La preparazione rende, inoltre, il laureato in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi, di attivazione della partecipazione e delle diverse forme di collaborazione sussidiaria fra amministrazione e collettività.</p> <p>Le funzioni professionali e lavorative sopra indicate, richiedono competenze molteplici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di utilizzare la formazione multidisciplinare progredita per svolgere attività di libera professione e inserirsi in una molteplicità di attività professionali con ruoli di responsabilità; - avere competenze nello studio e nell'elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche come pure nelle strutture private, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali

governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca come nelle società di consulenza;

- possedere avanzate conoscenze politologiche da impiegare nelle varie strutture che si occupano della formulazione e attuazione delle politiche pubbliche;
- farsi portatori di dinamiche innovative e di semplificazione all'interno del settore pubblico e dei settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale;
- essere in grado di gestire in maniera economica ed efficace le risorse umane e strumentali di una struttura pubblica o privata incaricata di servizi e funzioni pubbliche;
- essere in grado di supportare tecnicamente l'elaborazione delle politiche pubbliche e degli atti di indirizzo;
- essere in grado di realizzare percorsi di miglioramento dell'efficienza guidando la realizzazione di forme di aziendalizzazione e privatizzazione che sappiano tenere conto delle specificità del settore pubblico;
- analizzare le risorse sociali e territoriali ed attivarne l'impiego nelle politiche pubbliche e nella gestione del bene collettivo;
- interpretare la funzione di manager pubblico con piena consapevolezza delle prerogative della funzione dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni e in generale nel terzo settore;
- essere in grado di realizzare risultati di miglioramento dei servizi e delle prestazioni di una amministrazione pubblica o di un soggetto privato incaricato dello svolgimento di servizi pubblici;
- possedere avanzate conoscenze giuridiche sulla gestione delle attività pubbliche e sulla regolazione delle attività private;
- essere in grado di interpretare l'indirizzo politico e di progettare percorsi gestionali e progettuali per la sua realizzazione;
- possedere avanzate conoscenze in materia di valutazione dei processi e dei risultati dell'attività pubblica e privata di servizio.

sbocchi occupazionali:

Con la sua formazione multidisciplinare ed interdisciplinare progredita nel campo politologico e amministrativo-istituzionale, il corso di laurea magistrale permette al laureato di svolgere attività professionale con ruoli di alta responsabilità sia in settori di studio o di elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche, private e del terzo settore, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca, nelle società di consulenza.

La preparazione fornita rende il laureato magistrale particolarmente adatto a ricoprire:

- la dirigenza pubblica e privata del terzo settore;
- l'impiego con funzioni di responsabilità gestionale in amministrazioni nazionali, locali, comunitarie e internazionali;
- l'impiego o la consulenza nell'ambito di strutture preposte alla rappresentanza organizzata di interessi, associazioni sindacali e datoriali, realtà del terzo settore;
- il ruolo di consulente o esperto per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche, delle politiche del territorio e dei modelli decisionali;
- l'attività gestionale e di consulenza nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche;
- la direzione delle pubbliche relazioni in aziende pubbliche e private;
- l'impiego nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi;
- l'impiego nelle organizzazioni di categoria, con funzioni di ricerca, di gestione di centri studi, di valutazione delle politiche di settore;
- l'impiego nei media con funzioni collegate all'informazione di carattere politico e pubblico-istituzionale in generale;
- l'impiego con funzioni di responsabilità nelle società di pubbliche relazioni;
- lo svolgimento di funzioni di collaborazione e staff dei decisori pubblici: portavoce, consulente, analista politico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-62 Attività - ambito	LM-63 Attività - ambito
1	SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03	9-18	Carat economico-statistico	Carat economico-organizzativo
2	IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/21	15-27	Carat giuridico	Carat giuridico
3	SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11	9-18	Carat sociologico	Carat processi decisionali ed organizzativi
4	SECS-S/01, SECS-S/05	9-9	Attività formative affini o integrative	Carat statistico-quantitativo
5	M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03	9-9	Carat Storico	Attività formative affini o integrative

6	IUS/01 , IUS/09 , IUS/10 , IUS/21 , M-STO/04 , SECS-P/12 , SECS-S/05 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/07 , SPS/11	12-18	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
7	SPS/01 , SPS/04	0-6	Carat polltologico	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		63 - 105		

Riepilogo crediti

LM-62 Scienze della politica			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Storico	9	9
Carat	economico-statistico	9	18
Carat	giuridico	15	27
Carat	politologico	0	6
Carat	sociologico	9	18
Attività formative affini o integrative		21	27
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		63	105

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	economico-organizzativo	9	18
Carat	giuridico	15	27
Carat	processi decisionali ed organizzativi	9	18
Carat	statistico-quantitativo	9	9
Attività formative affini o integrative		21	33
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 42			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 21			
Totale		63	105

Attività caratterizzanti

LM-62 Scienze della politica

ambito disciplinare	settore	CFU
Storico	M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle Istituzioni politiche	9 - 9
economico-statistico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 18
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 27
sociologico	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	9 - 18
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	0 - 6

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ambito disciplinare	settore	CFU
statistico-quantitativo	SECS-S/01 Statistica SECS-S/05 Statistica sociale	9 - 9
economico-organizzativo	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	9 - 18 cfu min 8
giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/21 Diritto pubblico comparato	15 - 27 cfu min 8
processi decisionali ed organizzativi	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	9 - 18 cfu min 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.		48
Totale per la classe		42 - 72

dis-

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48	48
Totale per la classe	42 - 78

Attività affini**LM-62 Scienze della politica**

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	21	27
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	cfu min 12	
	IUS/10 Diritto amministrativo		
	IUS/21 Diritto pubblico comparato		
	M-STO/04 Storia contemporanea		
	SECS-P/12 Storia economica		
	SECS-S/01 Statistica sociale		
	SECS-S/05 Statistica sociale		
	SPS/01 Filosofia politica		
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche		
	SPS/07 Sociologia generale		
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici		
	Totale per la classe		21 - 27

LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	21	33
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	cfu min 12	
	IUS/10 Diritto amministrativo		
	IUS/21 Diritto pubblico comparato		
	M-STO/04 Storia contemporanea		
	SECS-P/12 Storia economica		
	SECS-S/05 Statistica sociale		
	SPS/01 Filosofia politica		
	SPS/02 Storia delle dottrine politiche		
	SPS/03 Storia delle istituzioni politiche		
	SPS/04 Scienza politica		
	SPS/07 Sociologia generale		
	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici		
	Totale per la classe		21 - 33

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	15	
Per la prova finale	18	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	12	
Totale Altre Attività		34 - 57	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-62	97 - 162
Range CFU totali per la classe LM-63	97 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , SECS-S/05 , SPS/03 , SPS/04)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/09 , IUS/10 , IUS/21 , M-STO/04 , SECS-P/12 , SECS-S/01 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/07 , SPS/11)

Le classi contengono la gran parte dei settori di interesse per le scienze politiche e dell'amministrazione e si è ritenuto che, rispetto al percorso individuato, il settore (IUS/01) potesse essere considerato un ulteriore arricchimento di interesse dello studente e quindi fruibile nell'ambito delle attività affini e integrative.

Nel contempo, la riproposizione di settori già previsti tra quelli caratterizzanti il corso (IUS/09 , IUS/10 , IUS/21 , M-STO/04 , SECS-P/12 , SECS-S/01 , SECS-S/05 , SPS/01 , SPS/02 , SPS/03 , SPS/04 , SPS/07 , SPS/11) si motiva con il fatto che trattandosi di un corso interclasse, alcuni settori sono caratterizzanti per una classe ma non per l'altra.

Infine, ulteriori CFU sono destinati a settori scientifici disciplinari di rilievo per il percorso formativo e, in particolare, vengono ripresi settori

che già figurano tra i caratterizzanti, in quanto trattasi di (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore.

Note relative alle altre attività

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione del piano di studio.

Non sono previsti CFU per la conoscenza di una lingua straniera in quanto costituisce prerequisito per l'accesso al corso di studio.

I crediti per la prova finale possono variare in relazione al tipo di curriculum, che può prevedere una tesi di ricerca oppure di tipo applicativo in connessione con l'attività di stage.

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

OS

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali

Politiche e servizi sociali

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-87 - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Politiche e servizi sociali <i>modifica di: Sociologia e politiche sociali (1345424)</i>
Nome del corso in inglese	Policies and social policies
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	LM49^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/262
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

- I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono
- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
 - possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
 - possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
 - possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
 - possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
 - possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
 - possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
 - possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
 - possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
 - essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea magistrale:

- attua la completezza della formazione caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella;
- assicura l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti ed amministrazioni

pubbliche, imprese ed enti privati e/o di privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa sociale e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati di questo corso di laurea magistrale.

Successivamente, a questo si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti del corso di laurea in occasione dei tirocini. Un interlocuzione continua è condotta con l'Ordine regionale degli Assistenti Sociali. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano l'attività lavorativa.

I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stage del dipartimento e vengono esaminati dal coordinatore dei corsi di laurea unitamente alla commissione qualità del Dipartimento.

L'analisi dei dati è alla base anche delle modifiche ordinamentali successive.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali mira alla formazione delle figure professionali di responsabile d'impresa sociale e di assistente sociale specialista. Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due figure professionali, cercando di valorizzare gli aspetti di analisi dei bisogni socio-sanitari in un'ottica interdisciplinare, con la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale (sia nel pubblico che nel privato sociale) in sintonia con le esigenze territoriali e i mutamenti sociali. In questa direzione le due figure professionali, oltre naturalmente ad avere propri specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie, sia nella individuazione delle specializzazioni dei docenti, sia attraverso un mutamento della didattica, con specifiche attività di formazione, riguardanti laboratori di ricerca sociale coordinati da gruppi di docenti con obiettivi specifici, attività di seminari, tirocini esterni. Il lavoro di gruppo dei docenti stimolerà la discussione e la partecipazione, per migliorare le capacità progettuali e gestionali degli studenti. L'aspetto formativo e lo sviluppo delle capacità relazionali e organizzative sarà uno degli obiettivi principali del corso, attraverso sia le lezioni frontali che una didattica innovativa.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'Assistente sociale specialista e del Responsabile di Imprese sociali in un'ottica interdisciplinare.

Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali.

Nel caso dell'Assistente sociale specialista, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale; nel caso del Responsabile d'impresa sociale la capacità di analizzare le dinamiche socio-economiche del territorio finalizzate alla formazione di imprese sociali, di cooperative sociali, aziende non profit in generale.

In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di imprese sociali offre le competenze economico-gestionali, l'assistente sociale specialista predisporre specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare uno sviluppo sostenibile specifico per il territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Per l'Assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi.

Per quanto riguarda il responsabile di impresa sociale le competenze acquisite sono finalizzate ad avviare nel campo della ricerca e della professione uno specialista capace di operare nelle strutture private attraverso le conoscenze utili all'analisi del cambiamento sociale e delle trasformazioni socio-economiche, con riferimento alle richieste e agli effetti dei contesti specifici, in sinergia con i territori. Dal punto di vista metodologico, conoscenze di tipo epistemologico saranno affiancate da conoscenze di tipo tecnico-valutativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Capacità di analisi critica e di giudizio sulle strategie generali da adottare all'interno di un lavoro di gruppo e capacità di autovalutazione, di valutazione delle prestazioni effettuate e delle performance ottenute nell'ambito di progetti generali.

- Capacità di valutare ruolo e funzioni dell'analisi sociale, modificare il punto di vista attraverso la riflessione socio-antropologica e le dinamiche interculturali, analizzando le trasformazioni sociali nel territorio.

- Capacità di comprendere i fenomeni europei ed italiani, fornendo la strumentazione necessaria sul piano sociale, giuridico e statistico per la governabilità delle politiche sociali.

C.S.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità relazionale nell'organizzazione del lavoro proprio e altrui.
- Capacità di relazione e interazione con soggetti esterni alle strutture di servizio sociale.
- Capacità di comunicazione e progettazione di efficaci forme di comunicazione con le varie aree interne ai servizi; competenza nell'uso di strumenti e tecniche della comunicazione Interpersonale diretta o mediata.
- Capacità di relazione ed interazione con soggetti pubblici e privati esterni.
- Competenza nell'uso degli strumenti statistici, quali le tecniche di analisi di dati sociali e territoriali e dei processi di valutazione sociale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Acquisizione di strumenti che consentano il continuo aggiornamento, la ricerca, la progettazione anche in ambiti e con modalità sperimentali e di innovazione sociale, attuando le idonee procedure di valutazione finale.
- Acquisizione di strumenti anche in ambiti e con modalità sperimentali rispetto alla capacità di analisi dei processi di mutamento sociale e alle modalità della ricerca, anche attraverso il laboratorio di ricerca sociale e i laboratori interdisciplinari a tema promossi da gruppi di docenti, che favoriranno maggior dialogo tra docenti e studenti, promuovendo e stimolando lavori autonomi (singoli e di gruppo).

Conoscenze richieste per l'accesso**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per tutti gli studenti l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari consistenti in un adeguato numero di CFU in settori disciplinari definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Independentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Lo studente deve essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio, anche in forma sperimentale. La tesi può riguardare l'ambito nel quale è stato svolto il tirocinio esterno presso enti territoriali, attraverso approfondimenti e progetti. Per svolgere una tesi all'estero, dovrà essere concordato precedentemente con il docente relatore temi, tempi e metodologia della ricerca. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discusso di fronte ad una apposita commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Specialista di politiche sociali e servizi sociali****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati nella Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali devono saper svolgere le seguenti attività professionali.

- elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- analizzare e valutare gli interventi realizzati;
- seguire le attività di tirocinio di studenti di lauree magistrali della classe L/87,
- possedere gli strumenti adeguati per una efficace analisi dei processi di mutamento sociale;
- essere in grado di inquadrare all'interno di tali processi progetti di governance e di politiche pubbliche e sociali;
- possedere strumenti adeguati per la progettazione e dirigenza di imprese sociali;
- possedere gli strumenti per una efficace analisi dei processi riguardanti le principali problematiche sociali, concernenti ad esempio il disagio giovanile, il rapporto tra le generazioni, i fenomeni di emarginazione e devianza, l'immigrazione ecc.;
- possedere strumenti metodologici, quantitativi e qualitativi, tali da realizzare ricerche sociali e progetti riferiti ai fenomeni sopra descritti.

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'Assistente sociale specialista e di Dirigente di impresa sociale in un'ottica interdisciplinare.

Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali, cercando di valorizzare, nel primo caso, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale, nel secondo, la capacità di dirigere organizzazioni in grado di strutturare in forme imprenditoriali efficaci ed economicamente efficienti la produzione sistematica di beni e servizi di pubblica utilità. (La riforma del terzo settore è stata attuata con Decreto legislativo 112, 3 luglio 2017).

In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di impresa sociale è un esperto in cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, associazioni nazionali di categoria, aziende non profit in generale; l'assistente sociale specialista predisporre specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare servizi specifici per il territorio.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie creando percorsi formativi differenziati che però offrono l'opportunità, attraverso le discipline a scelta, di integrare conoscenze e approcci comuni. Inoltre il corso prevede come altre attività (oltre a quelle previste dalla normativa, come i tirocini esterni nei servizi e negli enti territoriali), dei laboratori di metodologia e di analisi, proposti da gruppi di docenti, su tematiche interdisciplinari, per la creazione di progetti specifici sul piano dello sviluppo locale, dei servizi socio-sanitari, delle politiche di genere, delle dinamiche interculturali.

La preparazione di fondo, a seconda del percorso seguito, è fornita da conoscenze di tipo economico, sociale, psicologico e antropologico, giuridico-politico. Integrata da conoscenze che riguardano la governance, il diritto amministrativo, i sistemi di comunicazione, le dinamiche territoriali e conoscenze di tipo economico (d'impresa, della crescita e dell'innovazione), giuridico, sociologico, antropologico, statistico, integrata da conoscenze che riguardano l'ambito psicologico, delle politiche pubbliche, dei sistemi di comunicazione

d'impresa.

Per quanto riguarda la figura del responsabile di impresa sociale, le competenze acquisite sono finalizzate alla formazione di responsabili di imprese sociali, di cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, aziende non profit in generale, di funzionari, responsabili o coordinatori di servizi erogati dalle organizzazioni non profit o in concessione dalla pubblica amministrazione, di responsabili o funzionari di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit.

Per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, delle politiche di genere, dell'immigrazione, delle nuove povertà, dell'esclusione sociale e della marginalità.

sbocchi occupazionali:

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale specialista, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali specialisti. Questa professione permette, per esempio, di:

- progettare, organizzare e gestire i servizi socio-sanitari;
- coordinare progetti di intervento nelle diverse aree del disagio sociale;
- valutare periodicamente il complesso degli interventi effettuati nelle strutture di appartenenza;
- progettare programmi di sensibilizzazione e prevenzione in rapporto alle diverse aree del disagio sociale;
- coordinare il lavoro di equipe interdisciplinari di intervento sociale.

Inoltre, altri sbocchi occupazionali riguardano tutte le attività professionali quali:

- responsabili e coordinatori di imprese sociali, cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, aziende non profit in generale,
- funzionari, responsabili o coordinatori di servizi erogati dalle organizzazioni non profit o in concessione dalla pubblica amministrazione,
- responsabili o funzionari di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,
- consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit,
- funzionari, consulenti o responsabili di politiche di sviluppo del welfare (piani sociali, convenzioni, esternalizzazione di servizi) in comuni, province, regioni o enti locali.

Specialista di politiche sociali e servizi sociali

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nella Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali devono saper svolgere le seguenti attività professionali:

- elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- analizzare e valutare gli interventi realizzati;
- possedere gli strumenti per un'analisi che tenga conto del mutamento sociale ed economico del territorio, in un'ottica interdisciplinare,
- essere in grado d'inquadrare all'interno di tali processi progetti di governance e di politiche pubbliche e sociali, in relazione e in sintonia con le mutate richieste del territorio,
- progettare politiche di sviluppo locale in un'ottica interdisciplinare,
- possedere strumenti adeguati per l'analisi dei processi migratori e d'integrazione interculturale, specie nell'ambito dei servizi,
- possedere gli strumenti relativi ai processi riguardanti le problematiche sociali, quali il disagio giovanile, i rapporti tra generazioni, i fenomeni di marginalità e devianza, le discriminazioni etniche e di genere,
- possedere strumenti metodologici, quantitativi e qualitativi, tali da realizzare ricerche sociali riferite ai fenomeni sopra descritti.

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'assistente sociale specialista e dello specialista di politiche del territorio in un'ottica interdisciplinare.

Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali, cercando di valorizzare, nel primo caso, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale, nel secondo, la capacità di analizzare le dinamiche socio-economiche del territorio sul piano della ricerca e della proposta organizzativa.

In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di politiche territoriali offre le competenze teorico-metodologiche per una lettura integrata e dinamica del contesto, l'assistente sociale specialista predispone specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare uno sviluppo sostenibile specifico per il territorio.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie creando due percorsi formativi differenziati che però offrono l'opportunità, attraverso le discipline a scelta, di integrare conoscenze e approcci comuni. Inoltre il corso prevede come altre attività, (oltre a quelle previste dalla normativa, come i tirocini nei servizi e negli enti territoriali) dei laboratori di metodologia e di analisi, proposti da gruppi di docenti e con crediti formativi a parte, su tematiche interdisciplinari, per la creazione di progetti specifici sul piano delle politiche territoriali e di sviluppo locale, dei servizi socio-sanitari, delle politiche di genere, delle dinamiche interculturali. Tali laboratori proporranno negli anni temi diversi, a seconda delle tematiche proposte dai docenti e in base alle richieste che provengono dal territorio, mettendo in sinergia le competenze dei docenti nei diversi settori disciplinari con le proposte di politica sociale e territoriale. In quest'ottica sono previsti anche seminari (come quello della progettazione partecipata e il laboratorio di ricerca sociale), convegni, stages, utili a mostrare le diverse sinergie di analisi e di intervento sul territorio.

La preparazione di sfondo, in un curriculum, è fornita da conoscenze di tipo sociologico, psicologico e antropologico, giuridico-politico, integrata da conoscenze che riguardano la governance a livello europeo, il diritto amministrativo, i sistemi di comunicazione, le dinamiche territoriali; nell'altro, da conoscenze di tipo giuridico, a livello nazionale ed europeo, politico, sociologico, antropologico, storico-economico, statistico, integrata da conoscenze che riguardano l'ambito psicologico, delle politiche pubbliche, dei sistemi di comunicazione, della geografia economica.

Per quanto riguarda la figura dell'esperto in politica territoriale e sviluppo sostenibile, le competenze acquisite sono finalizzate ad avviare nel campo della ricerca e della professione uno specialista capace di operare nelle strutture pubbliche e private attraverso le conoscenze utili all'analisi del cambiamento sociale e delle trasformazioni socio-economiche, con riferimento alle richieste e agli effetti dei contesti specifici, in sinergia con i territori. Dal punto di vista metodologico, conoscenze di tipo epistemologico saranno affiancate da

CS

conoscenze di tipo tecnico-valutativo. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori delle politiche pubbliche, dello sviluppo locale, degli enti territoriali pubblici e privati, nei servizi territoriali. Per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, delle politiche di genere, dell'immigrazione, delle nuove povertà, dell'esclusione sociale e della marginalità.

sbocchi occupazionali:

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale specialista, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali specialisti. Questa professione permette di:

- progettare, organizzare e gestire i servizi socio-sanitari;
- coordinare progetti di intervento nelle diverse aree del disagio sociale;
- valutare periodicamente il complesso degli interventi effettuati nelle strutture di appartenenza;
- progettare programmi di sensibilizzazione e prevenzione in rapporto alle diverse aree del disagio sociale;
- coordinare il lavoro d'equipe interdisciplinare d'intervento sociale.

Inoltre altri sbocchi occupazionali riguardano tutte le attività professionali:

- di consulenza specialistica nella ricerca sociale;
- di analisi delle organizzazioni private e pubbliche;
- di analisi e progettazione di politiche dello sviluppo locale;
- di analisi e progettazione delle politiche pubbliche e sociali;
- di esperti nella gestione in organizzazioni pubbliche e private.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale specialista.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale specialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	15	18	15
Discipline giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	12	18	12
Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale	9	15	9
Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/05 Statistica sociale SPS/04 Scienza politica	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 69

U.S.

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica	12	24	12
	IUS/01 - Diritto privato			
	IUS/10 - Diritto amministrativo			
	M-PSI/05 - Psicologia sociale			
	M-STO/04 - Storia contemporanea			
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/12 - Storia economica			
	SECS-S/04 - Demografia			
	SECS-S/05 - Statistica sociale			
	SPS/07 - Sociologia generale			
	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro			
	SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio			
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici				

Totale Attività Affini	12 - 24
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	12
Per la prova finale	18	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità Informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	9	12

Totale Altre Attività	36 - 51
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 144

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/01 , SECS-P/07 , SPS/09)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , M-PSI/05 , SECS-P/01 , SECS-S/05 , SPS/07 , SPS/10 , SPS/11)

La classe contiene la gran parte dei settori di interesse nel campo dei servizi sociali e si ritiene che nei percorsi offerti alcuni di questi settori (IUS/01 , SECS-P/07 , SPS/09) possano essere considerati ulteriori arricchimenti di interesse dello studente e quindi fruibili nell'ambito delle attività affini e integrative.

Nel contempo, in considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti del corso (IUS/10 , M-PSI/05 , SECS-P/01 , SECS-S/05 , SPS/07 , SPS/10 , SPS/11) in quanto si tratta di settori di rilievo per il percorso formativo e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

I crediti per la prova finale possono variare in relazione al tipo di curriculum, che può prevedere una tesi di ricerca oppure di tipo applicativo in connessione con l'attività di stage.

US.

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

CS.

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

LM-52 - Relazioni internazionali

Relazioni Internazionali

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-52 - Relazioni internazionali
Nome del corso in italiano	Relazioni Internazionali <i>modifica di: Relazioni Internazionali (1360067)</i>
Nome del corso in inglese	International relations
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LM33^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2015
Data di approvazione del senato accademico / consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/261
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in Istituzioni Internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Al fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Dall'ottobre 2014 è operativo un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Dopo aver condiviso con questi ultimi, nella fase iniziale, gli obiettivi formativi e l'offerta didattica del corso di laurea magistrale, si è proceduto a confronti periodici finalizzati a monitorare l'organizzazione e la strutturazione del corso, con riferimento particolare alla preparazione fornita agli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro. Su questo punto è stata condivisa con i diversi soggetti coinvolti nel Tavolo tecnico l'opportunità di un investimento sempre maggiore sugli stage, i tirocini e le attività extracurricolari, anche con il supporto delle organizzazioni consultate, sempre con la finalità di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, delle professioni e delle imprese.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali ha l'obiettivo di formare figure professionali di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito delle relazioni internazionali, con capacità integrate di tipo analitico, ideativo, progettuale ed esecutivo. Propone altresì un'integrazione in senso qualitativo della formazione scientifica, umanistica, critica ed empatico-interattiva. Il corso mira in particolare ad offrire agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della pratica internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; e consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso è articolato in curricula per consentire agli studenti di scegliere l'orientamento fondamentale e l'ambito più specifico delle proprie aspirazioni e prospettive lavorative in ambito internazionale, corrispondenti a due grandi ambiti di analisi e prassi delle relazioni internazionali: quello politico-strategico e quello umanitario-transculturale anche con attenzione alle dinamiche della globalizzazione con particolare riferimento ai fenomeni migratori.

Il primo ambito di formazione mira a formare esperti delle dinamiche politico-strategiche globali, con particolare riferimento agli aspetti strategici dei conflitti, ai processi di risoluzione dei conflitti (partendo dalle tecniche negoziali), ai contesti geopolitici che li determinano.

Il secondo ambito prepara esperti per la costruzione sociale di valori fondamentali comuni, come i diritti umani e le politiche di assistenza internazionale. I percorsi di studio in questo ambito si propongono di formare tecnici nel campo delle strategie di peace-enforcing e capacity-building, oggi decisive nell'ambito degli interventi di cooperazione civile-militare perseguiti dai singoli Stati o dalle organizzazioni internazionali (a partire dall'Onu), e di formare esperti nell'analisi e gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di assistenza, integrazione e interculturalità in contesti con forte presenza di immigrati e rifugiati. Quest'ultimo percorso è concepito interamente in lingua inglese nel quadro delle politiche di internazionalizzazione perseguite dal Dipartimento di Scienze Politiche.

I tre percorsi formativi sono altamente diversificati e specialistici, e al contempo esaltano la vocazione interdisciplinare del Dipartimento di Scienze Politiche. In relazione a tali obiettivi formativi, all'attività didattica istituzionale si affiancano ulteriori forme di apprendimento e partecipazione a progetti concreti di analisi, ricerca e promozione dirette a permettere allo studente di sviluppare una proficua interazione con il mondo esterno con cui si troverà a operare, attuate anche con l'incentivazione degli scambi culturali di docenti e studenti nel quadro dei programmi internazionali ed europei (come il programma Erasmus) e con stages presso ambasciate e consolati, organismi internazionali, centri di ricerca, think tanks, ONG, imprese multinazionali, aziende operanti all'estero o con l'estero anche nel quadro dei programmi europei Erasmus Placement. Oltre alla possibilità di avvalersi del ricco patrimonio librario della Biblioteca dell'Università di Perugia, l'offerta didattica è corredata da un'ampia proposta di conferenze, seminari e incontri con docenti ed esperti anche esterni come visiting professors e/o research scholars.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La formazione offerta dal corso di laurea magistrale consente di conseguire competenze e capacità di comprensione

- sull'evoluzione storico-politica e culturale delle relazioni internazionali, e su quella interna a specifiche aree geografiche, sulle teorie politico-strategiche relative alla pace e alla guerra. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni fra gli attori politico-istituzionali che si muovono sulla scena mondiale, di interpretare le vicende che coinvolgono organismi sovranazionali, istituzionali e non, e di ricostruire efficacemente il complessivo quadro storico-politico sullo sfondo di dinamiche giuridiche, economiche, sociali e istituzionali;
- nel campo delle differenze culturali tra i diversi paesi del mondo. In particolare gli studenti sono sollecitati a conoscere e a comprendere come tali differenze si ripercuotano sull'organizzazione della vita quotidiana, sui processi economici e sui sistemi valoriali (religiosi e non solo). Per quanto riguarda lo scenario occidentale, vengono trasmesse approfondite conoscenze nel merito delle dinamiche migratorie e dell'incontro/scontro tra la cultura di provenienza e la cultura di destinazione;
- nel campo delle relazioni fra ordinamenti e istituzioni internazionali, del diritto internazionale dei conflitti, della cooperazione, dei diritti umani e della globalizzazione. Una certa attenzione è dedicata anche ai diritti di altre aree regionali. Lo studente viene messo in grado di comprendere in maniera approfondita le relazioni internazionali fra ordinamenti e attori della scena mondiale.
- sulle principali forme di governo dell'economia internazionale ed europea e le loro problematiche, il ruolo delle organizzazioni internazionali, le dinamiche migratorie. Particolare attenzione è dedicata alla finanza globale e alla strategia d'impresa allo scopo di far conoscere gli strumenti teorici e fattuali per interpretare le principali questioni economico-internazionali contemporanee (cause e conseguenze della globalizzazione, ruolo del commercio internazionale, natura e funzionamento dei mercati valutari e finanziari ecc.);
- nell'ambito delle competenze linguistiche di livello intermedio-superiore/avanzato per quanto riguarda la lingua inglese e in una seconda lingua in cui lo studente abbia già competenze pregresse. Particolare attenzione è dedicata alle competenze per la comprensione di testi specialistici nelle diverse aree curriculari, delle quali verranno approfonditi il lessico e la struttura dei testi espositivi e argomentativi scritti, orali e multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze e gli strumenti di comprensione acquisiti mettono il laureato in grado di

- analizzare in profondità le dinamiche (di tipo ideologico, culturale e religioso, nonché legate all'evoluzione storico-istituzionale delle differenti aree geografiche) che presidono al funzionamento della sfera politico-diplomatica e che influiscono sulle relazioni reciproche tra Stati e tra organismi internazionali;
- produrre analisi e report sulle caratteristiche culturali di paesi di cultura diversa da quella occidentale; di progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di ricerca relativi ai processi migratori; di programmare interventi che consentano alle istituzioni politiche (nazionali e sovranazionali) e al terzo settore di affrontare il problema dell'integrazione interculturale;
- progettare e contribuire alla realizzazione di progetti di rilevanza giuridica in campo istituzionale, economico e della cooperazione; di gestire relazioni ad elevata complessità giuridica; di programmare interventi che vedano coinvolte istituzioni pubbliche e private in campo internazionale ed incidano su diritti o comunque tocchino ambiti giuridici ed istituzionali;
- Interpretare le principali trasformazioni dell'economia internazionale, delle catene globali del valore e dei mercati finanziari internazionali, nonché l'elaborazione di indicazioni e strategie utili ad operare in tali contesti;
- comprendere documenti di varia natura in lingua straniera negli ambiti specialistici affrontati, di affinare le abilità di argomentazione sapendo interagire efficacemente nel corso di scambi comunicativi in contesti professionali e di sviluppare abilità di studio e apprendimento autonomo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La laurea magistrale mira a fornire padronanza del metodo di ricerca empirica politica, sociologica, economica, storica, giuridica, antropologica, linguistica nonché del metodo comparativo. Grazie alle conoscenze degli approcci metodologici avanzati per l'osservazione e la comprensione della realtà sociale, i laureati magistrali saranno in grado di raccogliere, selezionare ed elaborare criticamente dati significativi in contesti sociali complessi dal punto di vista culturale, politico ed economico. L'alto livello di conoscenze interdisciplinari in ambito socio-giuridico-economico-antropologico consentirà loro di derivare indicatori di tendenza da dati eventualmente incompleti, al fine di pervenire ad una valutazione autonoma della realtà osservata su basi di coerenza scientifica e metodologica. Al fine di accrescere l'autonomia di giudizio, il corso stimola ad integrare le conoscenze e le metodologie acquisite con le lezioni frontali favorendo la partecipazione a cicli di conferenze e seminari interdisciplinari periodici con esponenti del mondo politico ed amministrativo impegnato nelle istituzioni internazionali e con esponenti del mondo accademico coinvolti in progetti di ricerca di dimensione europea e internazionale. Anche la partecipazione a stage presso centri di ricerca, istituzioni ed uffici che si occupano di temi internazionali, europei e regionali offre l'opportunità di sviluppare autonome capacità di giudizio, così come la presenza presso l'Università di Perugia di biblioteche specializzate in materie internazionalistiche e di un centro di documentazione europea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea magistrale consente l'acquisizione di competenze comunicative atte a permettere il lavoro autonomo o in équipe in un ambiente internazionale, oltre che nel settore pubblico o privato. La padronanza di un lessico specialistico, elemento di valutazione costante e comune durante la carriera universitaria, costituirà la base sulla quale i laureati magistrali fonderanno la capacità di comunicare le proprie idee e soluzioni, anche ad un pubblico non esperto. Tale capacità sarà sperimentata attraverso la partecipazione ad attività seminariali e di laboratorio. Le abilità comunicative saranno ulteriormente sperimentate e valutate nella discussione della tesi di laurea, che si svolgerà di fronte ad una commissione, costituendo un momento formativo specifico della capacità di argomentare in modo approfondito e coerente in merito ad una propria elaborazione originale. La comunicazione in lingua straniera è assicurata oltre che dalle conoscenze indicate dal regolamento didattico quali prerequisito per l'accesso al corso anche da specifici insegnamenti di Lingua Inglese per le relazioni internazionali, e dall'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato acquisisce un'elevata capacità di comprendere a pieno, grazie agli strumenti di critica metodologica e alle conoscenze interdisciplinari, i vari processi di internazionalizzazione nelle loro cause e linee evolutive e di operare ad alto livello nelle imprese, nelle organizzazioni nazionali e internazionali.

L'acquisizione di metodologie d'analisi avanzate e del lessico specialistico dei diversi ambiti disciplinari, l'esposizione e la discussione dei risultati di ricerche, svolte autonomamente anche nell'ambito di laboratori tematici e, infine, le attività di ricerca e di sperimentazione svolte in preparazione della tesi di laurea, predisporranno il laureato magistrale ad affrontare studi di livello superiore, anche auto-diretti, con un alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari consistenti nel conseguimento della laurea triennale in determinate classi, di una laurea conseguita nell'ordinamento previgente o di un altro titolo di studio conseguito all'estero dopo almeno 1,5 anni di scolarità e riconosciuto idoneo o nel possesso di un adeguato numero di CFU in settori scientifico-disciplinari definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Tra i requisiti curriculari è richiesta la conoscenza di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggluntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, a cui è attribuito un congruo numero di crediti (almeno 18 CFU), consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di una tesi scritta riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita del tema, una capacità critica e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discussa di fronte ad una apposita Commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio. Per la redazione della prova finale si tende a incentivare, per quanto nelle possibilità/disponibilità dei singoli studenti, esperienze di studio e ricerca condotte all'estero.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialista delle relazioni internazionali

funzione in un contesto di lavoro:

A seconda del percorso scelto i laureati magistrali saranno in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, sia quelle politiche (come le Nazioni Unite) che quelle specializzate nei più diversi settori (cultura, economia e finanza, sviluppo, diritti umani, come l'UNESCO, il FMI, la Banca mondiale, l'Unione europea, il Consiglio d'Europa, ecc.), nelle carriere diplomatiche e in quelle delle imprese multinazionali.

105.

In particolare potranno:

- essere operatori e consulenti presso uffici di enti che agiscono a vario titolo nella scena internazionale nonché presso uffici che curano i rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle aziende private;
- intraprendere la carriera diplomatico-consolare e affrontare i concorsi per funzionari delle istituzioni internazionali; saranno in grado inoltre di aspirare a ricoprire posizioni nella pubblica amministrazione orientate nell'ambito internazionale ed europeo;
- candidarsi a svolgere funzioni specializzate nelle istituzioni e nelle agenzie dell'Unione Europea, nelle istituzioni degli Stati membri che più frequentemente interagiscono con il livello comunitario, nelle aziende nazionali e multinazionali e nelle associazioni di categoria che operano in ambito comunitario;
- proporsi presso organizzazioni internazionali e ONG, in aziende private operanti in ambito internazionale, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali;
- accedere ad enti di ricerca;
- accedere al settore giornalistico;
- aspirare a funzioni di esperto in aiuto umanitario, in osservazione elettorale, nella dimensione civile del peacekeeping e del peacebuilding, in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche, nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi e nel monitoraggio dei diritti umani;
- contribuire ad ideare, elaborare e coordinare progetti di intermediazione socio-culturale, attraverso la promozione del dialogo e del rispetto dei diritti umani e civili, in contesti resi complessi dalla presenza di pluralità culturali, religiose e/o etniche, presso Organizzazioni internazionali inter-governative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, il Ministero degli Affari Esteri, le ONG;
- intraprendere un'attività professionale nel settore della sicurezza, in strutture pubbliche o private, e in quello dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa, avvalendosi delle conoscenze acquisite nel campo degli studi strategico-diplomatici nonché concorrere per le carriere pubbliche nei diversi segmenti delle Forze Armate;
- svolgere attività di consulenza atta a ideare, progettare e coordinare azioni per la composizione delle relazioni interculturali in contesti sociali problematici e complessi, e delle dinamiche di incontro e scontro, nell'ambito di politiche per l'integrazione e per l'inclusione sociale attuate in territorio europeo dall'Unione Europea e da Amministrazioni Pubbliche nazionali e locali;
- operare presso imprese private nell'ambito di attività finalizzate alla penetrazione di mercato e/o al consolidamento della posizione in un dato mercato, anche fuori dai confini nazionali, con particolare riferimento all'analisi dei contesti socio-economici e politico-istituzionali caratterizzati da complessità socio-culturale e alla programmazione e gestione di azioni conseguenti;
- svolgere presso le pubbliche Amministrazioni locali e regionali incarichi di coordinamento e programmazione nell'ambito dell'orientamento alla scuola e al lavoro e di supporto all'inserimento, con particolare riferimento a soggetti appartenenti a minoranze etniche e culturali;
- svolgere presso le pubbliche Amministrazioni locali e regionali incarichi di coordinamento e programmazione per il supporto all'integrazione sociale e alla profilassi sanitaria, nell'ambito di attività volte a promuovere la coesione sociale, con particolare riferimento a soggetti e/o gruppi appartenenti a minoranze etniche e culturali;
- intraprendere attività professionali nell'ambito della comunicazione, in qualità di pubblicista esperto nell'analisi di contesti multiculturali;
- operare in organismi pubblici e privati attivi, anche a livello internazionale, nel campo delle politiche migratorie e di assistenza/integrazione rivolte a immigrati e rifugiati.

competenze associate alla funzione:

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali offre agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; e consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche, linguistiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Il corso offre percorsi formativi diversi finalizzati a

- ottenere un'elevata preparazione disciplinare e interdisciplinare che consenta agli studenti di cogliere ed interpretare le complesse dinamiche e i principali problemi del sistema internazionale, nella loro dimensione storica, politico-istituzionale, economica e sociale, linguistica e culturale, quali i fenomeni della globalizzazione e della trasformazione degli assetti interni ed internazionali;
 - acquisire conoscenze, metodologie e competenze riguardanti le problematiche politiche, giuridiche, economiche, istituzionali, sociali, linguistiche e culturali in funzione di attività di governance e delle relazioni diplomatiche;
 - padroneggiare le conoscenze metodologiche, culturali e professionali di livello avanzato che consentano di operare efficacemente con riguardo ai problemi storico-giuridico ed economico-sociali anche dell'ambito europeo, sia con riferimento alle istituzioni dell'Unione Europea sia alle relazioni tra sistemi nazionali e regionali, con particolare riguardo alla governance multilivello dell'Unione.
- In altri termini il corso di studio si propone di fornire una elevata professionalità spendibile in tutti gli ambiti occupazionali in cui si faccia riferimento alla dimensione internazionale, in particolare ai rapporti diplomatici tradizionali, alla diplomazia multilaterale, globale ed europea, alla cooperazione allo sviluppo e alle dinamiche interculturali a livello locale, nazionale ed europeo, così come ai processi di globalizzazione economica in atto sia dal punto di vista delle istituzioni economico-finanziarie internazionali che delle singole imprese multinazionali o nazionali con prospettive di internazionalizzazione.

Il corso di studi è specificamente in grado di:

- preparare alla carriera diplomatica e al funzionariato internazionale ed europeo;
- fornire l'acquisizione di conoscenze, metodologie e competenze riguardanti i programmi e gli interventi internazionali e sovranazionali tendenti al rafforzamento istituzionale dei processi di democratizzazione, dei diritti umani, della protezione delle vittime di crimini internazionali contro l'umanità, della cooperazione internazionale e della pace;
- preparare professionalità idonee a muoversi sui nuovi terreni delle relazioni internazionali, in particolare quelli cui si appuntano con sempre maggiore frequenza gli interessi degli enti territoriali e delle ONG;
- formare esperti in grado di leggere compiutamente le diversità culturali, religiose e politiche di un dato contesto territoriale e sociale, avendo acquisito una conoscenza approfondita delle loro fonti;
- ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di programmi di intermediazione socio-culturale, anche nell'ambito di azioni di peacekeeping, avendo acquisito le metodologie necessarie per promuovere la composizione pacifica di tali diversità attraverso articolati percorsi partecipativi;
- formare esperti in grado di analizzare le caratteristiche storico-antropologiche, geo-economiche e politico-istituzionali di un dato contesto territoriale e sociale e il modo in cui concorrono a determinarne il sentiero di sviluppo, avendo acquisito le metodologie e le conoscenze necessarie alla rilevazione di tali caratteristiche;
- ideare, elaborare e dirigere l'attuazione di progetti a sostegno di uno sviluppo socialmente sostenibile, finalizzato all'accrescimento del benessere della popolazione interessata, avendo acquisito la conoscenza dei diversi modelli di sviluppo e dei possibili modi in cui la loro applicazione interagisce con il contesto dato;
- fornire le conoscenze necessarie per svolgere l'attività di analista politico, specializzato in politica estera, in

<p>economia internazionale o in tematiche strategiche e di sicurezza, in testate o agenzie giornaltistiche specializzate, all'interno di enti di ricerca o think tanks, privati o pubblici, in aziende o gruppi multinazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fornire conoscenze avanzate in relazione alle specifiche forme sociali, economiche e istituzionali che caratterizzano i problemi dello sviluppo e del sottosviluppo, con particolare attenzione al rapporto fra democrazia, cultura e processi di sviluppo; - fornire conoscenze sui nessi fra sviluppo e mutamenti sociali globali per mettere in condizione di comprendere la mondializzazione dell'economia, le dinamiche interculturali e di genere, la dimensione demografica e il ruolo delle politiche di popolazione e dei movimenti migratori quali elementi caratterizzanti l'odierna dinamica della realtà internazionale ed europea.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il corso di laurea magistrale, per la solida cultura di base e di specializzazione, la multidisciplinarietà delle materie, la vocazione internazionalistica dei percorsi formativi, le competenze linguistiche, apre al laureato un ampio spettro di sbocchi con funzioni di elevata responsabilità in</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizio diplomatico; - istituzioni internazionali, europee, nazionali e territoriali; - aziende pubbliche e private che operano a livello europeo e internazionale; - organizzazioni pubbliche e private, internazionali, europee, nazionali e regionali; - associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali; - enti di ricerca, pubblici e privati che si occupano, in particolare, di politica e diritto internazionale ed europeo; - stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici; - enti e organismi di cooperazione internazionale e organizzazioni non governative; - ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali; - Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di Intelligence.
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p>
<p>descrizione generica:</p>
<p>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Analisti di mercato - (2.5.1.5.4) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze giuridiche - (2.6.2.7.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/03 Storia dell'Europa orientale SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	12	18	-
economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-S/04 Demografia	9	15	-
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	6	12	-
politologico	SPS/04 Scienza politica	0	9	-
sociologico	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	0	9	-
linguistico	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/21 Lingua e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	9	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

CS.

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 75
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/13 - Storia e Istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	15	21	12

Totale Attività Affini	15 - 21
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	12	
Per la prova finale	18	24	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6	12	

Totale Altre Attività	39 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-STO/02 , M-STO/04 , SPS/07)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/02 , IUS/13 , L-LIN/12 , M-DEA/01 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-S/04 , SPS/02 , SPS/04 , SPS/05 , SPS/06 , SPS/13 , SPS/14)

La classe contiene la gran parte dei settori di interesse nel campo delle relazioni internazionali e si ritiene che nei percorsi offerti alcuni di questi settori (M-STO/02 , M-STO/04 , SPS/07) possano essere considerati ulteriori arricchimenti di interesse dello studente e quindi fruitivi nell'ambito delle attività affini e Integrative.

Nel contempo, in considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e Integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti del corso (IUS/02 , IUS/13 , L-LIN/12 , M-DEA/01 , SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-S/04 , SPS/02 , SPS/04 , SPS/05 , SPS/06 , SPS/13 , SPS/14) in quanto si tratta di settori di rilievo per il percorso formativo e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore. Il regolamento didattico

US.

del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

I crediti per la prova finale possono variare in relazione al tipo di curriculum, che può prevedere una tesi di ricerca oppure di tipo applicativo in connessione con l'attività di stage.

I crediti per le Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera a), a seconda del percorso seguito, sono utilizzati per ulteriori abilità linguistiche e/o laboratori o seminari professionalizzanti con professionisti esterni.

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

CS.

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

L-20 - Scienze della comunicazione

Scienze della comunicazione

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-20 - Scienze della comunicazione
Nome del corso in italiano	Scienze della comunicazione <i>modifica di:</i> <i>Scienze della comunicazione (1358523)</i>
Nome del corso in inglese	Communication sciences
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L146^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	18/02/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/210
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Altri dipartimenti	LETTERE - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-20 Scienze della comunicazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere competenze di base e abilità specifiche nei diversi settori della comunicazione ed essere in grado di svolgere compiti professionali nei media, nella pubblica amministrazione, nei diversi apparati dell'industria culturale e nel settore aziendale, dei servizi e dei consumi;
- possedere le competenze di base della comunicazione e dell'informazione, comprese quelle relative alle nuove tecnologie, e le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e di relazione con il pubblico in aziende private, negli enti pubblici e del non profit;
- possedere le abilità necessarie per attività redazionali nei diversi settori dei media e negli enti pubblici e privati;
- essere in grado di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea e acquisire competenze per l'uso efficace della lingua italiana;
- possedere le abilità di base necessarie alla produzione di testi informativi e comunicativi per i diversi settori industriali e ambiti culturali ed editoriali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, di istruttori a distanza, di professionisti nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze di base nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, nonché dei metodi propri della ricerca sui consumi, sui media e sui pubblici;
- possono prevedere attività di laboratorio e/o attività esterne (ad esempio tirocini formativi presso aziende e enti, stages e soggiorni anche presso altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali).

Il percorso formativo di base risulta coerente con le lauree magistrali che preparano professionalità nelle quali la comunicazione assume un ruolo decisivo nelle pratiche operative: dal giornalismo ai sistemi editoriali, dalla comunicazione pubblica e d'impresa alla pubblicità, dalla teoria della comunicazione alle aree critiche della società dell'informazione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (26.02.2015) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In questi anni sono stati avviati centinaia di stage e sono stati sviluppati numerosi progetti in cui gli studenti sono coinvolti in prima persona. L'attivazione costante di stage è un punto di forza del corso di laurea. Per il riconoscimento del CFU agli studenti è richiesto, oltre alla presentazione del documento di fine stage (fogli di presenza e attestazioni), la consegna di questionari di valutazione (da parte del tirocinante e da parte del tutor) che vengono analizzati annualmente. I dati dei questionari, che sono sempre risultati ampiamente positivi, possono essere consultati rivolgendosi all'Ufficio stage, che è in costante rapporto con le istituzioni e le aziende coinvolte. Il continuo confronto con il mondo del lavoro e i questionari di valutazione sono strumenti considerati essenziali per avere informazioni sulle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Alcuni soggetti, rappresentativi di possibili settori di inserimento professionale (Agenzia di comunicazione, Organizzazione eventi culturali, PA comunicazione pubblica, redazioni giornalistiche) sono stati coinvolti per raccogliere un feedback sulle attività degli studenti in tirocinio, valutazioni e suggerimenti sulla pertinenza della formazione universitaria rispetto alle esigenze del mondo del lavoro. A titolo di esempio, si ricordano - tra i soggetti consultati - la Provincia di Perugia, la Regione Umbria, Sviluppo Umbria, la redazione di Rai Tre Umbria, il Centro Italiano di Studi Superiori per la Formazione e l'Aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo, Promovideo srl, Tuttoggi.info, Syn-Media Srl, Big Projects Srl, Microcinema Soc. Coop. Sociale, Etrusca Conventions. Tali soggetti hanno concordato nel rilevare un buon livello di coerenza tra l'offerta formativa e le esigenze del mondo del lavoro, e hanno espresso un alto grado di soddisfazione sulla preparazione dimostrata dagli studenti.

All'interno del corso di laurea in questi anni sono stati attivati dei progetti in stretta collaborazione con aziende ed istituzioni, sia attraverso laboratori destinati a completare la formazione degli studenti, come in passato il Laboratorio di comunicazione Fuori Campus, sia attraverso attività formative strutturate inserite all'interno di specifici insegnamenti, sia attraverso la collaborazione con soggetti esterni su specifiche attività di comunicazione o di formazione pre e post-laurea. Tali progetti di collaborazione hanno generato un'interazione intensa e prolungata con professionisti e imprese di alta qualificazione, che hanno avuto modo di avere un rapporto con i nostri studenti, testandone le competenze e le conoscenze. I feed-back provenienti da questi progetti sono stati fondamentali per la valutazione della congruità delle attività formative offerte dal corso di laurea, nonché per un loro periodico ripensamento critico. A tal riguardo, meritano di essere menzionati, tra gli altri, i progetti realizzati con Aboca, Acap, Banca Popolare di Spoleto, Cantina Signae Cesarini Sartori, Comune di Perugia, Comune di Terni, Confapi Umbria, Consiglio Regionale dell'Umbria, Emi, Farchioni Olli Spa, Keron Spa, Gesenu, Istituto Scolastico Regionale Umbria, Overcapital Spa, Sulga, SuperficieB, Fertitecnica Colfiorito srl, il Festival del Giornalismo, il Festival della Rete, Bruno Cucinelli Spa.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati in un processo di comunicazione.

In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità:

- approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti;
- sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione pubblica, di impresa e della comunicazione politica;
- puntuale conoscenza teorico-pratica del media tradizionali e digitali;
- sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione;
- adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema dell'informazione del nostro paese;
- precisa conoscenza delle regole del marketing, della semiotica e degli stili e delle pratiche comunicativi;
- valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata;
- valida e versatile conoscenza della lingua inglese, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze di base nei diversi campi della comunicazione attraverso l'uso di letteratura, manualistica e di approfondimento, riconosciuta e utilizzata a livello internazionale nell'ambito dei media studies e delle ricerche sull'industria culturale.

Vengono impartiti corsi che costituiscono l'indispensabile impalcatura di base per ogni successivo approfondimento nei campi della comunicazione in generale. Inoltre, i corsi di diritto permetteranno di acquisire le competenze giuridiche necessarie a chi lavora nell'ambito

105

della comunicazione. Competenze più specifiche proverranno da alcuni corsi più professionalizzanti. Particolare attenzione sarà prestata anche all'attualità dei temi trattati nei differenti corsi
I laureati di questo Corso acquisiranno conoscenze e capacità di analisi critica degli strumenti e dei processi comunicativi sia tradizionali che multimediali. Questo obiettivo sarà raggiunto grazie all'attività didattica frontale e integrativa che sarà sviluppata anche in seminari riguardanti argomenti di stringente attualità. Particolare attenzione sarà dedicata ad un approccio multidisciplinare del percorso didattico-formativo definito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea consente l'acquisizione delle competenze necessarie per decodificare e interpretare i diversi testi della comunicazione di massa, ma anche per analizzare e valutare la comunicazione e i processi che la caratterizzano. Ciò riguarda l'impianto delle discipline umanistiche, delle discipline sociologiche, filosofiche e di tutti quei campi, come il diritto e l'economia, che costituiscono la cornice indispensabile per la comprensione ed interpretazione dei fenomeni comunicativi.

Il corso di laurea intende sviluppare la capacità di svolgere compiti e attività professionali di base nei diversi settori della comunicazione, nel pubblico e nel privato, nei media e nelle istituzioni culturali, applicando le conoscenze teoriche e pratico-professionali maturate attraverso lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, tra cui il laboratorio di scrittura professionale.

Il corso di laurea è orientato inoltre a fornire la capacità di produrre, anche grazie alle sperimentazioni concrete e al lavoro pratico/professionale previsto con i laboratori professionalizzanti testi elementari nei diversi linguaggi della comunicazione, da quella di massa, con particolare riferimento ai nuovi media, a quella pubblica e di impresa.

I laureati saranno in grado di applicare le principali prospettive teoriche agli aspetti pragmatici della comunicazione e di comprenderne le dinamiche e l'ambivalenza. Particolare attenzione sarà data alle aree della produzione del media, dei testi mediatici e della fruizione dei relativi contenuti, oltre che evidentemente alla dimensione metodologica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Attraverso le competenze maturate in alcuni campi disciplinari di base attinenti le attività di comunicazione (sociologia della cultura, semiotica, linguistica, teoria e tecniche della comunicazione di massa, marketing, sociologia dei media digitali), gli studenti saranno in grado di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quello più specifico della comunicazione istituzionale pubblica e privata. I suddetti corsi prevedono infatti modalità di esame orale e scritto (sintesi di testi o realizzazione di progetti) specificamente finalizzate ad accrescere l'autonomia interpretativa, di collegamento e di giudizio degli allievi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze comunicative fondamentali per interagire con successo nelle situazioni di lavoro e di produzione di gruppo sia in imprese private che pubbliche nei diversi campi specifici della comunicazione ed anche in campi ad essa esterni. Le esercitazioni organizzate all'interno di numerosi insegnamenti, che prevedono presentazioni orali, permetteranno agli studenti di poter acquisire competenze anche nel public speaking. Il corso di laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente nazionale e internazionale grazie all'esperienza maturata in pratiche e circuiti di comunicazione derivante dalle numerose attività formative attivate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti acquisiscono le conoscenze di base e le metodiche teoriche e pratico/professionali, necessarie per approfondire e specializzare successivamente la propria formazione nei diversi settori della comunicazione di massa, con particolare riferimento alla comunicazione pubblica e di impresa e delle relazioni pubbliche. Le prove di esame e la stesura dell'elaborato finale mirano a sviluppare capacità di apprendimento, di interpretazione e di valutazione che potranno essere sviluppate ulteriormente con i percorsi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, legalmente riconosciuto in Italia.

Il Regolamento didattico prevede valutazioni in ingresso che tengano conto sia della carriera scolastica pregressa sia delle conoscenze di cultura generale e di scrittura, con prevalente finalità di orientamento. A questo fine saranno predisposti appositi laboratori finalizzati al recupero delle lacune conoscitive e di scrittura evidenziate.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale, pari a 6 crediti formativi, consiste nella redazione di un elaborato scritto che può assumere forme diverse. Può essere un lavoro di sintesi di alcune letture concordate con il docente relatore, un progetto di comunicazione, una breve ricerca o l'analisi di un piano di comunicazione. Le modalità della tesi verranno stabilite dal docente-relatore tenendo conto della specificità del curriculum dello studente e dei suoi interessi professionali.

Il tema dell'elaborato ed il suo svolgimento devono essere strettamente attinenti alla disciplina scelta e vanno focalizzati su uno specifico aspetto.

Nella redazione dell'elaborato lo studente deve dimostrare capacità di sintesi e di collegamento/contestualizzazione del tema trattato. La lunghezza dell'elaborato deve essere di circa trenta/trentacinque pagine e sarà discusso di fronte ad apposita commissione.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi professionali possono essere previsti in posizioni medio basse nei diversi apparati delle industrie culturali: televisione, nuovi media e nel settore dei consumi. In particolare, molti sbocchi riguardano il settore privato e quello pubblico, nei quali il laureato in Scienze della comunicazione potrà ricoprire qualsiasi ruolo necessario per la gestione e pianificazione della comunicazione.

funzione in un contesto di lavoro:

Gli studenti acquisiscono le conoscenze teoriche e pratico/professionali, necessarie per approfondire e specializzare successivamente la propria formazione nei diversi settori della comunicazione di massa, con particolare riferimento alla comunicazione pubblica, di impresa e delle relazioni pubbliche. Nel dettaglio, le conoscenze acquisite permetteranno al laureato in Scienze della comunicazione di poter gestire la comunicazione in qualsiasi ambito richiesto.

competenze associate alla funzione:

- Specialisti nelle relazioni pubbliche e nella gestione dei rapporti con gli attori del mondo del giornalismo.
- Responsabili di uffici di comunicazione.
- Responsabili di relazioni istituzionali (public affairs).
- Addetti ad uffici stampa.
- Scrittori e assimilati.

- Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli - Personale addetto a servizi studi e ricerche
sbocchi occupazionali: I laureati in Scienze della comunicazione potranno trovare impiego presso:
A) enti pubblici, aziende pubbliche e private, uffici studi; agenzie di consulenza per il marketing e la comunicazione, agenzie di comunicazione (pubblicitari), uffici studi e centri di formazione sociale, culturale, ambientale e sanitaria.
B) Redazioni di giornali e riviste (offline e online), case editrici, tradizionali e multimediali, redazioni di programmi radio e televisivi.
C) Enti, pubblici e privati, che conducono indagini scientifiche di tipo sociale, culturale e politico.
funzione in un contesto di lavoro:
competenze associate alla funzione:
sbocchi occupazionali:
descrizione generica:
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0) • Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2) • Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) • Grafici - (3.4.4.1.1) • Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline semiotiche, linguistiche e informatiche	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	18	27	-
Discipline sociali e mediologiche	M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		
Totale Attività di Base				36 - 54

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Metodologie, analisi e tecniche della comunicazione	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-FIL/04 Estetica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	-
Scienze umane ed economico-sociali	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale	9	18	-
Discipline giuridiche, storico-politiche e filosofiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	27	33	-

CBS

IUS/10 Diritto amministrativo			
IUS/14 Diritto dell'unione europea			
SPS/01 Filosofia politica			
SPS/04 Scienza politica			
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:			
	-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 75
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/14 - Diritto dell'unione europea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana M-GGR/01 - Geografia M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	21	27	18

Totale Attività Affini	21 - 27
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	9
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 42
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05 , M-STO/04 , SECS-P/08 , SPS/08)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/14)

Poiché la classe contiene quasi tutti i settori di potenziale interesse per la comunicazione si ritiene che alcuni di questi (ART/05 , SECS-P/08) possano essere offerti come ulteriore arricchimento di interesse dello studente rispetto a quelli offerti tra le attività di base e caratterizzanti.
 Al contempo, la riproposizione di alcuni settori già inseriti tra le attività di base e caratterizzanti (IUS/14 , M-STO/04 , SPS/08) vengono offerti allo studente tra le attività affini e integrative per l'approfondimento di ulteriori aspetti che si ritengono strategici.

OS.

Note relative alle altre attività

Nell'ambito delle "Ulteriori conoscenze linguistiche", per tutti gli studenti, nel Regolamento didattico saranno previsti e attivati ogni anno, laboratori finalizzati a migliorare le capacità di sintesi e di scrittura, anche in relazione ai diversi linguaggi della comunicazione di massa e a fornire ulteriori abilità informatiche e telematiche.

Note relative alle attività di base**Note relative alle attività caratterizzanti**

CHIUDI il CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

US

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Scienze politiche e Relazioni internazionali

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso in Italiano	Scienze politiche e Relazioni internazionali <i>modifica di: Scienze politiche e Relazioni internazionali (1369764)</i>
Nome del corso in inglese	Political Sciences and International Relations
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L018^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	14/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/11/2014 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/266
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	L

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuridico-politologiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese

CS.

nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o Internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059, nonché a quanto indicato nel documento del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici".

Il Dipartimento presenta modifiche a: Consultazione organizzazioni; Conoscenze richieste per l'accesso; Preparazione alla professione; Conoscenze e capacità di comprensione.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (attività di riesame, esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (25.01.2016) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento.

Successivamente, a questo, si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento in occasione di stage e tirocini. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano una attività lavorativa.

I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stage del dipartimento e vengono esaminati dai coordinatori dei corsi di laurea unitamente alla commissione di qualità.

L'analisi dei dati è alla base anche delle modifiche ordinamentali successive.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nella Facoltà/Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarietà. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente.

Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;
- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;
- possedere analoghe capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato. Dopo un biennio comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi:

- uno di taglio internazionalistico, volto a fornirgli conoscenze e competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, dove si assiste alla progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale per le quali sia richiesta la laurea. Il tutto con adeguata padronanza degli strumenti storici, giuridici, economici e sociali necessari ad interpretare le dinamiche internazionali.
- uno di taglio politologico, volto a fornirgli conoscenze e competenze tanto di carattere teorico quanto di carattere empirico, utili a formare una figura professionale di analista della politica. In grado di padroneggiare le mutevoli dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea, e/o a favorire un impegno diretto nella vita civile e politica.
- uno di taglio amministrativistico, che gli consente di acquisire la capacità di operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. In particolare, sarà messo in grado di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e relazioni Internazionali:

- possiede la padronanza degli strumenti necessari per analizzare e comprendere le problematiche istituzionali, amministrative, sociali, giuridiche ed economiche della società nazionale nel contesto delle più ampie dinamiche del sistema globale;

U.S.

- possiede gli strumenti concettuali e metodologici di base del diritto, dell'economia, delle discipline sociologiche, della politologia, della storia, della rilevazione statistica, settori del quali è in grado di approfondire anche la dimensione e la prospettiva internazionale;
- è altresì in grado di interpretare i fenomeni politico-sociali, i processi decisionali e le strutture organizzative che caratterizzano la società contemporanea;
- ha la capacità di acquisire ed elaborare in modo continuativo dati e informazioni attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca, collocandoli nella loro evoluzione storica e valorizzandone le implicazioni multidisciplinari;
- sa muoversi con categorie appropriate fra analisi storico-sociale e pratica delle dinamiche pubbliche e istituzionali;
- possiede conoscenze adeguate nel campo dell'analisi sociale, storica, economica e quantitativa delle dinamiche pubbliche e istituzionali, che gli consentono di valutare i processi e i risultati dell'attività pubblica e privata di servizio;
- possiede competenze di base nei diversi campi della regolazione che più direttamente coinvolgono l'amministrazione pubblica e la prestazione di servizi di interesse generale;
- è in grado di interpretare i processi sociali e le politiche pubbliche dell'amministrazione in cui opera. Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra descritte vengono acquisite dallo studente attraverso gli studi multidisciplinari proposti dal Corso di laurea e attraverso la partecipazione alle attività didattiche e seminari e sono accertate tramite prove di esame orale e relazioni scritte.

I risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti attraverso diversi strumenti didattici, quali:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- seminari;
- lavori di gruppo;
- discussione di casi di studio.

La valutazione e la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso esami scritti e orali alla fine del corso ed elaborazioni scritte e lavori di gruppo svolti nel periodo di lezione. Le attività di verifica sono finalizzate a valutare l'apprendimento dei concetti e delle nozioni trasmessi nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- possiede conoscenze e capacità interdisciplinari per la comprensione e per lo sviluppo delle strategie operative all'interno dei rapporti complessi del sistema delle relazioni internazionali;
- possiede le tecniche di base per lo studio qualitativo e quantitativo dei fenomeni collettivi ed è capace di elaborare relazioni per individuare la soluzione dei problemi emersi dallo studio;
- possiede le conoscenze fondamentali degli strumenti metodologici, statistici ed economici per studiare e comprendere i fenomeni economici e sociali ed è in grado di fornire agli enti pubblici o alle aziende private in cui è impiegato tutti gli elementi necessari in base ai quali tali enti possano assumere le adeguate decisioni;
- è in grado di applicare le proprie conoscenze generali a tutti i problemi di tipo economico-sociale e istituzionale-organizzativo ed è anche in grado di seguire ed applicare linee operative e gestionali non particolarmente complesse se si trova a gestire con responsabilità strutture pubbliche o private;
- conosce gli strumenti metodologici, statistici, giuridici ed economici per interpretare i processi economici, sociali e ambientali di una comunità ed è in grado di fornire agli enti pubblici o aziende private in cui è impiegato gli elementi necessari per adottare i conseguenti atti deliberativi o d'impegno;
- è capace di contribuire operativamente alla realizzazione degli obiettivi di indirizzo delle amministrazioni in cui opera;
- è in grado di applicare processi innovativi nell'organizzazione e nella gestione; di concorrere alla semplificazione nei rapporti tra enti e cittadini per meglio soddisfare gli utenti dei servizi; di applicare conoscenze generali a problemi di tipo economico, sociale, istituzionale e organizzativo nonché a specifici progetti operativi con una scelta consapevole di appropriati metodi e approcci teorici.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sopra elencate saranno acquisite attraverso vari tipi di strumenti didattici, quali:

- lezioni frontali;
- discussione di casi di studio;
- lavori di gruppo;
- partecipazione a seminari e dibattiti e coinvolgimento in attività di ricerca.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene valutando l'effettiva capacità di riflessione critica da parte degli studenti, sollecitata dalle attività svolte in aula e nell'ambito delle prove di esame, scritte e orali. Un ulteriore strumento di verifica della capacità di applicare le conoscenze è costituito dalla valutazione delle eventuali attività di tirocinio e stage da parte del docente e dell'ente ospitante.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- ha la versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche;
- è capace di operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale;
- ha la capacità di esprimersi in maniera appropriata attraverso la padronanza di informazioni e conoscenze relative alle principali problematiche ed istituzioni nazionali e internazionali;
- possiede autonoma capacità di giudizio sui diversi aspetti delle scelte istituzionali, economiche e sociali nazionali e internazionali;
- è in grado di elaborare in autonomia relazioni e rapporti per le strutture pubbliche o private in cui è impiegato;
- è in grado di mettere a punto dossier documentativi su aspetti specifici richiesti dalla struttura in cui opera come attività preparatorie delle deliberazioni successive;
- è in grado di organizzare autonomamente consulenze in ufficio, agenzie private a contatto col pubblico;
- possiede autonoma capacità di giudizio sui diversi aspetti della attività amministrativa degli enti in cui è impiegato e sulle scelte operative e tecniche connesse;
- ha la consapevolezza del ruolo di servizio delle attività pubbliche e private di cura dei bisogni della collettività;
- ha la capacità di applicare dinamiche di innovazione e di semplificazione;
- è in grado di raccogliere elementi e informazioni in un dato ambiente organizzativo utili ad analizzare, valutare e modificare, rivedere processi di organizzazione del lavoro, modelli e canali di relazioni con altre organizzazioni.

L'autonomia di giudizio sopra descritta è acquisita dallo studente attraverso la pratica di un ragionamento articolato su molteplici piani che gli proviene dalla pluralità di discipline di cui è composto il percorso di studi ed è accertata attraverso prove di esame scritte e orali e relazioni scritte. Strumenti fondamentali sono il dibattito in aula e l'organizzazione di attività seminariali e di gruppo volte a far emergere la capacità critica e l'autonomia di giudizio di ciascun studente, oltre che l'abitudine al confronto con altre opinioni.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- acquisisce una buona padronanza dei lessici specialistici di diverse discipline, come pure competenze comunicative atte a permettere il lavoro autonomo o in equipe, anche in un ambiente internazionale, nel settore sia pubblico che privato;
- acquisisce abilità comunicative per confrontarsi con interlocutori specialisti e non specialisti nel settore in cui si troverà ad operare;
- è in grado di individuare problemi e di prospettare la soluzione a questi anche grazie alla capacità di autonoma raccolta e interpretazione dei dati maturate nell'ambito dello studio;

US

- è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, le lingue straniere apprese e approfondite, in modo che la padronanza di linguaggio consenta scambi di informazioni generali e specifiche nonché una relazionalità più agevole;
- acquisisce capacità relazionali per operare bene sia all'interno della struttura in cui è assunto sia all'esterno con il pubblico fruitore dei servizi;
- acquisisce la capacità di impiegare la comunicazione con cittadini ed utenti come strumento di miglioramento delle prestazioni;
- acquisisce la capacità di recepire attraverso la comunicazione e le relazioni esterne gli elementi di forza e di debolezza delle prestazioni fornite.

Le abilità comunicative sono acquisite dallo studente attraverso l'apprendimento della pluralità di lessici specialistici connessi alle diverse discipline in cui si articola il corso di laurea e attraverso lo studio delle principali tecniche di comunicazione. Aspetto qualificante è l'apprendimento delle lingue diverse dall'italiano, sviluppato attraverso attività formative obbligatorie per tutti. La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso prove di esame scritte e orali e relazioni scritte, nonché attraverso il confronto dialettico con il docente nella preparazione e nella redazione dell'elaborato richiesto come prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali:

- acquisisce un'adeguata capacità di comprendere i processi istituzionali di base e di internazionalizzazione nelle loro cause e linee evolutive;
- acquisisce le conoscenze fondamentali per operare a livello intermedio nelle imprese, nelle istituzioni, negli uffici territoriali e nazionali e nelle organizzazioni internazionali;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati per aggiornare e approfondire le proprie competenze e per migliorare le proprie conoscenze;
- acquisisce le conoscenze fondamentali e di base per proseguire gli studi specialistici nella vasta gamma delle Scienze politiche;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati per aggiornare e approfondire le proprie competenze, per migliorare le proprie conoscenze;
- acquisisce gli strumenti conoscitivi adeguati all'attivazione dei processi di innovazione e miglioramento delle funzioni e dei servizi.

Le capacità di apprendimento sono acquisite dallo studente attraverso la frequenza nell'ambito dei corsi in cui si articola il Corso di Laurea di attività formative volte a sviluppare un metodo di studio e di ricerca autonomo nei diversi ambiti disciplinari e sono verificate per mezzo di prove di esame scritte e orali e relazioni scritte.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso è necessario aver acquisito un diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per la proficua frequenza del corso lo studente deve essere in possesso delle conoscenze di base relative alla cultura e alla storia contemporanea, che vengono di norma fornite attraverso la frequenza di una scuola media superiore. L'effettiva acquisizione di tali conoscenze viene accertata dal Dipartimento attraverso una prova scritta alla quale gli immatricolati sono tenuti a partecipare. Il regolamento didattico del corso di studio specifica le caratteristiche della prova e gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare durante il primo anno a seguito di un esito non positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di un breve elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. L'elaborato sarà discusso di fronte ad una apposita commissione secondo le forme e le modalità decise dal regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

- funzioni operative e amministrative in enti pubblici, società di servizi, piccola e media impresa, terzo settore, centri studi, organizzazioni di categoria;
- funzioni operative in servizi e uffici che si occupano di relazioni internazionali;
- valutazione di politiche di settore;
- analisi e consulenza in materia internazionale per le pubbliche amministrazioni, per il terzo settore e per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali;
- segreteria, funzione di archivio, affari generali ed assimilati;
- gestione degli adempimenti di trasparenza;
- web content manager di siti web istituzionali;
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni;
- redazione e coordinamento di progetti;
- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- ricerca e sviluppo;
- ufficio stampa ed assimilati;
- pubbliche relazioni.

competenze associate alla funzione:

La formazione offerta nel primo biennio assicura:

- competenze di tipo interdisciplinare;
- capacità di ricerca e organizzazione dati in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo;
- capacità di utilizzo del metodo comparativo in ambito giuridico-istituzionale, storico-politico e politico-sociale;
- capacità di comprensione di sistemi organizzativi complessi;
- capacità di inserimento in ambiti professionali con competenze trasversali;
- capacità analitiche;
- competenze linguistiche;
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo.

La formazione offerta nel corso dell'ultimo anno curriculare assicura:

- competenze di taglio politologico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative (curriculum Scienze Politiche);
- competenze di taglio internazionalistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche internazionali di carattere economico e istituzionale (curriculum Relazioni Internazionali);

- competenze di taglio amministrativo, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche di una organizzazione amministrativa complessa (curriculum Scienze dell'amministrazione).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in considerazione della multidisciplinarietà delle competenze acquisite, è posto in grado:

- di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari e in una pluralità di settori;
- di impiegare le proprie competenze in vari ambiti del settore pubblico e del settore privato, in qualità di:
 - funzionario in amministrazioni pubbliche, servizi alla collettività e terzo settore;
 - funzionario in organizzazioni comunitarie e internazionali;
 - quadro in imprese private operanti a livello nazionale e internazionale;
 - operatore con funzioni di responsabilità in partiti, sindacati e associazioni a carattere socio-politico;
 - funzionario in organizzazioni non profit e non governative;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici dei servizi pubblici di concessioni licenze - (3.4.6.6.1)
- Tecnici dei servizi pubblici per il rilascio di certificazioni e documentazioni personali - (3.4.6.6.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SECS-S/01 Statistica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale	33	36	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		-		

Totale Attività di Base	42 - 48
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	10	18	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-S/04 Demografia	18	27	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	10	15	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	10	18	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	18	30	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		

CS-

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 108
--	-----------------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/04 - Demografia SPS/01 - Filosofia politica SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni Internazionali SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	9	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	33 - 45
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	159 - 231

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/03 , SPS/04 , SPS/08)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/13 , SECS-P/03 , SECS-S/01 , SECS-S/04 , SPS/01 , SPS/06 , SPS/11)

Poiché la classe contiene quasi tutti i settori di potenziale interesse per le scienze politiche si ritiene che alcuni di questi (SPS/03, SPS/08) possano essere offerti come ulteriore arricchimento di interesse dello studente rispetto a quelli offerti tra le attività di base e caratterizzanti.

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire è riferita anche a settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti tra le attività di base e caratterizzanti della tabella ministeriale.

L'inclusione dei settori IUS/13, SECS-P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SPS/01, SPS/04, SPS/06, SPS/11 è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno, oppure settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato, secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore.

Il regolamento didattico del corso di studio consentirà allo studente di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità

US.

di crediti in SSD affini e integrativi diversi da quelli che nel proprio curriculum sono già caratterizzanti.

I

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche sono assicurate attraverso insegnamenti di lingua straniera per un totale di CFU che varia da un minimo di 9 ad un massimo di 12, nell'ambito delle attività di base. Ulteriori crediti sono destinati alle competenze linguistiche nell'ambito dei CFU per la prova finale e la lingua straniera.

I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

OS.

false



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In collaborazione con **CINECA**

L-39 - Servizio sociale

Servizio sociale

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-39 - Servizio sociale
Nome del corso in italiano	Servizio sociale <i>modifica di: Servizio sociale (1345396)</i>
Nome del corso in inglese	Social service
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L017^GEN^054039 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	17/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	28/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipg.it/perm/offerta-formativa/2018/corso/264
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-39 Servizio sociale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuali e sociali;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli

05.

obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Dipartimento di Scienze Politiche, a partire dal 2014, ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale fanno parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato, soprattutto in una prima fase, per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento.

Successivamente, a questo, si è aggiunto un altro strumento, costituito dalla consultazione degli enti (pubblici, privati e del terzo settore) che ospitano gli studenti dei diversi corsi di laurea del Dipartimento in occasione di stage e tirocini. Tale modalità si è rivelata particolarmente fruttuosa, dal momento che costituisce una occasione di verifica e scambio in ordine alle competenze acquisite dagli studenti nel momento in cui sperimentano una attività lavorativa.

I dati emergenti dall'impiego di tale ultima modalità di consultazione sono periodicamente raccolti e organizzati dall'Ufficio Tirocini e Stage del dipartimento e vengono esaminati dai coordinatori dei corsi di laurea unitamente alla commissione di qualità.

L'analisi dei dati è alla base anche delle modifiche ordinamentali successive.

In particolare, il CdL è in costante collegamento con le realtà più rappresentative del mondo degli Assistenti sociali ed è inserito nel coordinamento nazionale dei Corsi di Laurea di Servizio Sociale. Il corso è in costante contatto con il coordinamento, in merito alle proposte che vengono dai diversi atenei, alle riflessioni che emergono nelle riunioni, ai rapporti con il mondo del lavoro, con l'intento di trasferire le competenze elaborate a livello nazionale con i soggetti locali.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale.

Attraverso queste discipline, si punta a fornire gli strumenti per la conoscenza: delle principali dinamiche sociali dell'attuale società complessa, con particolare attenzione alla capacità di leggere i processi di trasformazione del territorio; dei processi psicologici e culturali che caratterizzano lo sviluppo, con particolare riferimento alle problematiche dell'adolescenza (italiana e immigrata); dei processi che producono devianza, con particolare riferimento al mondo della tossicodipendenza; della legislazione sociale e sanitaria e di quella riguardante la famiglia. La formazione teorica viene completata attraverso le conoscenze fornite dagli altri raggruppamenti disciplinari. Si sottolinea l'importanza della conoscenza dei problemi legati ai processi di immigrazione, con particolare riferimento alle dinamiche familiari e alle seconde generazioni, e alle politiche sociali. Competenze di tipo metodologico sono necessarie al fine di avere strumenti utili per collaborare alla messa a punto di ricerche di tipo psico-sociale e per essere in grado di leggere proficuamente dati riguardanti gli ambiti di competenza. Dal punto di vista professionale, fondamentali sono le discipline tese a fornire i metodi e le tecniche del servizio sociale e le attività di tirocinio. All'interno di questo percorso formativo professionalizzante, lo studente deve: orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale; sviluppare competenze che gli consentano di lavorare in equipe; acquisire sul campo conoscenze in alcune aree di intervento del servizio sociale; imparare a gestire il rapporto tra mandato professionale (legato agli aspetti deontologici della figura dell'assistente sociale) e mandato istituzionale (legato alla capacità di realizzare, dentro l'istituzione in cui opera, azioni efficaci). Si specifica che verrà riservata una particolare attenzione alla collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private che lavorano nel sociale, puntando ad una integrazione tra conoscenze teoriche e professionali. Saranno previsti tramite convenzioni contratti di docenza a esperti che provengono dal mondo del lavoro (dirigenti ASL; assistenti sociali che lavorano presso SERT, Comuni, Prefettura, Tribunale per i Minorenni), la cui professionalità sarà utile per miscelare meglio la dimensione teorica con quella pratica. Sempre a questo fine, si punta a legare il lavoro richiesto per la prova finale all'attività di tirocinio svolta dallo studente, perché siano in grado di mettere a frutto competenze teoriche con l'attività di tirocinio.

In ultimo, i crediti per "altre attività" saranno utilizzati per la partecipazione a seminari, stages e convegni su temi riguardanti le principali problematiche sociali (minori, minori non accompagnati, disabili, disagio sociale, devianza, immigrazione, tossicodipendenza, integrazione sociale, integrazione scolastica, affidamento e adozione, povertà, ecc.), organizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio.

Su questa base, i laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:

- attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con enti pubblici, organizzazioni di volontariato e del terzo settore;
- compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali;
- funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti;
- attività didattica formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale;
- attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- Conoscenze acquisite in base a una formazione interdisciplinare nei settori economico, sociologico, antropologico, storico e psicologico, volte alla comprensione delle dinamiche tipiche delle società moderne (con particolare riferimento agli ambiti territoriali) e alla lettura delle situazioni richiedenti interventi di politica sociale.
- Conoscenze del quadro normativo che regola l'intervento sociale e dei provvedimenti legislativi a livello nazionale e regionale relativi alle problematiche delle categorie riconosciute in stato di difficoltà.

105

- Capacità metodologiche utili alla lettura di dati e alla partecipazione a ricerche di tipo psico-sociale e statistiche.
- Padronanza dei metodi e delle tecniche propri dell'intervento di servizio sociale e del welfare di comunità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- Capacità di intervento in tutte le fasi delle politiche sociali, nei diversi ambiti che le caratterizzano, con particolare riguardo alle situazioni di disagio sociale individuale e di gruppo (famiglie italiane e straniere, comunità, violenza di genere, immigrati, tossicodipendenze).
- Competenze relazionali e capacità di inserimento in gruppi di lavoro comprendenti differenti figure professionali. In particolare, gli insegnamenti di psicologia forniscono le competenze adatte a questo scopo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

- Possedere capacità di giudizio sulle strategie da adottare all'interno di un lavoro di gruppo e capacità di valutazione delle prestazioni effettuate e delle performance ottenute.
- Essere in grado di analizzare e recepire i bisogni emergenti nel territorio individuando le risorse (individuali, di gruppo, di rete, di comunità) che possono agevolare interventi di aiuto e di sostegno. In particolare, gli insegnamenti di Psicologia forniranno le competenze adatte a questo scopo.

Abilità comunicative (communication skills)

- Capacità relazionali nell'organizzazione del lavoro proprio e altrui (SPS/07, M-PSI/05).
- Capacità di relazione e di interazione con i responsabili delle politiche sociali e di intervento sociale.
- Capacità di ascolto.
- Capacità di comunicazione e di progettazione di efficaci forme di comunicazione con gli utenti dei servizi.
- Conoscenza di base di lingue a scelta (inglese, francese, spagnolo).

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Acquisizione di strumenti che consentano la comprensione, la complessità, le modalità d'intervento sociale, attuando le idonee procedure di valutazione finale.
- Acquisizione di capacità di analisi delle dinamiche sociali e familiari, sul piano socio-culturale e giuridico; capacità di individuare adeguati strumenti di aggiornamento permanente.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al corso è necessario il possesso di un diploma di Scuola media superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo e di conoscenze di base relative alla cultura e alla storia contemporanea. Il regolamento didattico disciplina i contenuti e la modalità di verifica del possesso delle conoscenze necessarie all'accesso al corso tramite un prova scritta di orientamento o altra prova ritenuta idonea. A fronte dell'accertamento di un'insufficienza delle conoscenze di base, il Regolamento definisce altresì gli obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella redazione, sotto la guida di un docente relatore, di un elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. L'elaborato sarà discusso di fronte ad una apposita commissione secondo le forme e le modalità decise dal regolamento didattico del corso di studio.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
<p>Assistente sociale</p> <p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività, con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazioni con organizzazioni di volontariato e del terzo settore; - compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti; - attività didattico formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale; - attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico, antropologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale. Attraverso queste discipline, si punta a fornire gli strumenti per la conoscenza: delle principali dinamiche sociali dell'attuale società complessa, con particolare attenzione alla capacità di leggere i processi di trasformazione del territorio; dei processi psicologici che caratterizzano lo sviluppo, con particolare riferimento alle problematiche dell'adolescenza; dei processi che producono devianza, con particolare riferimento al mondo della tossicodipendenza; del diritto sanitario e del diritto di famiglia. La formazione teorica viene completata attraverso le conoscenze fornite dagli altri raggruppamenti disciplinari. Si sottolinea l'importanza della conoscenza dei problemi legati ai processi di immigrazione, con particolare riferimento alle seconde generazioni, e alle politiche sociali. Competenze di tipo metodologico sono necessarie al fine di avere strumenti utili per collaborare alla messa a punto di ricerche di tipo psico-sociale e per essere in grado di leggere proficuamente dati statistici riguardanti gli ambiti di competenza. Dal punto di vista professionale, fondamentali sono le discipline tese a fornire i metodi e le tecniche del servizio sociale e le attività di tirocinio. All'interno di questo percorso formativo professionalizzante, lo studente deve: orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale; sviluppare competenze che gli consentano di lavorare in équipe; acquisire sul campo conoscenze in alcune aree di intervento del servizio sociale; imparare a gestire il rapporto tra mandato professionale (legato agli aspetti deontologici della figura</p>

dell'assistente sociale) e mandato istituzionale (legato alla capacità di realizzare, dentro l'istituzione in cui opera, azioni efficaci). Si specifica che verrà riservata una particolare attenzione alla collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private che lavorano nel sociale, puntando ad una integrazione tra conoscenza teoriche e professionali. Saranno previsti tramite convenzioni contratti di docenza a esperti che provengono dal mondo del lavoro (dirigenti ASL; assistenti sociali che lavorano presso Comuni, SERT, Prefettura, Tribunale per i Minorenni), la cui professionalità sarà utile per miscelare meglio la dimensione teorica con quella pratica. Sempre a questo fine, si punta a legare il lavoro richiesto per la prova finale all'attività di tirocinio svolta dallo studente. In ultimo, i crediti per "altre attività" saranno utilizzati per la partecipazione a seminari, stages e convegni su temi riguardanti le principali problematiche sociali (minori, disabili, disagio sociale, devianza, immigrazione, tossicodipendenza, integrazione sociale, integrazione scolastica, affidamento e adozione, povertà, ecc.), organizzati in collaborazione con le realtà istituzionali e del privato sociale che lavorano sul territorio.

sbocchi occupazionali:

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali. I laureati possono svolgere l'attività professionali in diversi ambiti quali, per esempio, strutture pubbliche e private nazionali e internazionali, amministrazioni, ASL, ministeri, servizi alla persona e riabilitativi, organizzazioni non governative, del terzo settore, amministrazioni penitenziarie, prefettura, centri di accoglienza. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	15	18	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	12	3
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	6	9	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-S/05 Statistica sociale	6	18	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea	12	18	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		-		

Totale Attività di Base	45 - 75
--------------------------------	----------------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	15	21	15
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	9	12	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato	9	12	9
Discipline psicologiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	15	18	15

UPS.

	M-PSI/07 Psicologia dinamica			
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 69

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o Integrative	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese SPS/04 - Scienza politica SPS/07 - Sociologia generale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	24	18
Totale Attività Affini				18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		21	24
Totale Altre Attività		43 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	160 - 222

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/09 , IUS/10 , SPS/04 , SPS/09)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SPS/07 , SPS/12)

I settori rivestono un ruolo integrativo nel percorso professionalizzante di formazione al servizio sociale. Inoltre i SSD ripresi sono settori nei quali è opportuno approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore.

Note relative alle altre attività

Le competenze linguistiche sono assicurate attraverso una idoneità linguistica.
 Sono previsti almeno 21 crediti di tirocinio professionale presso enti pubblici e privati che impiegano l'assistente sociale.
 Sono previsti inoltre cicli di incontri con professionisti e dirigenti nell'ambito del servizio sociale nei diversi ambiti di lavoro (sanità, disabilità, minori, carceri, consultori, ecc.).
 I crediti a scelta degli studenti possono variare in relazione al grado di flessibilità che sarà consentito dalle regole di costruzione dei piani di studio.

U.S.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI IL CORSO

Per informazioni e comunicazioni: offertaformativa@cineca.it - tel 051/6171434

05.

Proposta di riforma dell'offerta didattica del Dipartimento per l'A.A. 2019/2020

Corsi di studio e curricula
Carico didattico dei docenti a regime
Docenti di riferimento

1 febbraio 2019

CS.

Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

RELAZIONI INTERNAZIONALI					
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente	
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni	
MSTO/02	Storia moderna	10	1	Lupi	
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari	
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio	
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni	
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli	
MSTO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci	
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli	
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi	
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi	
SECS-P/01	Econ. e politica internazionale	9	2	SECS-P/01	
IUS/13	Diritto internazionale	9	2	Maneggia	
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9	3	Medici	
	Seconda lingua straniera <i>uno a scelta tra</i>	9	3	Piselli	
IUS/14	Diritto Unione Europea	9	3	Raspadori	
SPS/04	Relazioni internazionali	9	3	SPS/04	
	<i>uno a scelta tra</i>				
SECS-S/04	Demografia	9	3	Lanari	
M-DEA/01	Etnologia	9	3	Cruzzolin	
	Insegnamenti a scelta	18	3		
	Stage/Laboratori	6	3		
	Seminari interdisciplinari	3	3		
	Prova finale	6	3		

Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE				
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli
M-STO/02	Storia moderna	10	1	Lupi
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio
M-STO/4	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci
IUS/02	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi
SECS-P/02	Politica economica	9	2	Signorelli
IUS/10	Diritto amministrativo	9	2	Carloni
	<i>uno a scelta tra</i>			
SPS/01	Filosofia Politica	10	2	Sorrentino
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi
IUS/07	Diritto del lavoro	9	3	Giubboni
	Seconda lingua straniera	9	3	Piselli
	<i>uno a scelta tra</i>			
IUS/13	Diritto dell'Unione Europea	9	3	Raspadori
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9	3	Barbieri
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	9	3	Proietti
	<i>uno a scelta tra</i>			
SECS-P/03	Scienza delle finanze	9	3	Caruso
SECS-P/07	Management aziendale	9	3	Chirieleison
	Insegnamenti a scelta	18	3	
	Stage/Laboratori	6	3	
	Seminari interdisciplinari	3	3	
	Prova finale	6	3	

105.

Corso di laurea in Scienze politiche e Relazioni internazionali

SCIENZE POLITICHE					
Settore	Insegnamento	CFU	Anno	Docente	
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9	1	Sirianni	
SECS-S/01	Statistica	9	1	Montanari	
SPS/02	Storia dottrine politiche	9	1	Belardelli	
M-STO/02	Storia moderna	10	1	Lupi	
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Pieroni	
SPS/07	Sociologia	10	1	Santambrogio	
M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9	2	Di Nucci	
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	2	Bellelli	
L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9	2	Bianchi	
SECS-P/02	Politica economica	9	2	Signorelli	
SPS/04	Scienza politica	10	2	Campi	
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9	2	Barbieri	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	9	3	Clementi	
	Seconda lingua straniera	9	3	Piselli	
	<i>uno a scelta tra</i>				
SECS-P/12	Storia economica	9	3	Vaquero	
SECS-S/01	Sondaggi elettorali e d'opinione	9	3	Ranalli	
	<i>uno a scelta tra</i>				
SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9	3	Barbieri	
SPS/01	Filosofia politica	9	3	Sorrentino	
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	9	3	Mazzoni	
	Insegnamenti ascelta	18	3		
	Prova finale	6	3		
	Stage/Laboratori	6	3		
	Seminari interdisciplinari	3	3		

U.S.

SERVIZIO SOCIALE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/07	Sociologia	9	1	Santambrogio
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I	9	1	<i>Contratto</i>
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	6	1	Valastro
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6	1	<i>Contratto</i>
M-STO/04	Storia contemporanea	6	1	Mantovani
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1	Valongo
SECS-P/01	Economia Politica	6	1	Pieron
	Idoneità linguistica	3	1	CLA
SECS-S/05	Statistica sociale	9	2	D'Epifanio
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II	9	2	<i>Contratto</i>
SPS/12	Sociologia della devianza	9	2	Caniglia
M-PSI/07	Psicologia dinamica	6	2	Mazzeschi ME
SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9	2	Barbieri
	Tirocinio	11	2	
MED/42	Medicina sociale	6	3	Villarini
M-DEA/01	Antropologia socio-culturale	9	3	Giacalone
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III	9	3	<i>Contratto</i>
M-PSI/05	Psicologia sociale	9	3	Pacili ME
IUS/10	Diritto sanitario e dei servizi sociali	9	3	Pioggia
	Insegnamenti a scelta	12	3	
	Altre attività	2	3	
	Tirocinio	11	3	
	Prova finale	6	3	

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
L-LIN/01	Linguistica generale	9	1	Lorenzi
M-STO/04	Storia contemporanea	9	1	Costantini
SPS/07	Sociologia della cultura	9	1	Cerulo
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	9	1	Mazzoni
SECS-P/01	Economia politica	9	1	Polinori
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6	1	Mannella
	Laboratorio di scrittura professionale	6	1	
L-LIN/12	Inglese per scienze della comunicazione	9	2	Zanettin
M-FIL/05	Semiotica	9	2	Bernardelli
SPS/08	Sociologia dei media digitali	9	2	Marchetti
SECS-P/07	Management aziendale	9	2	Chirieleison
IUS/01	Istituzioni di diritto privato	6	2	Cianci
SPS/01	Filosofia politica	9	2	Sorrentino
M-STO/04	Storia del giornalismo	9	2	Biocca
IUS/19	Diritto dell'informazione e della comunicaz	9	3	Ponti
SECS-P/08	Marketing	6	3	Contratto
M-GGR/01	Geografia della comunicazione	9	3	Faticenti
	<i>uno a scelta</i>			
L-ART/05	Storia e analisi dei film	6	3	Tinterri
SPS/08	Comunicazione pubblica	6	3	Dominici
	A scelta	18	3	
	Stage	9	3	
	Prova finale	6	3	

U.S.

POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/01	Economia della regolazione dei mercati	9	1	Polinori
IUS/10	Politiche di anticorruzione e trasparenza	9	1	Carlioni
IUS/10	Management pubblico	9	1	Pioggia
SPS/11	Governance delle politiche pubbliche e dei servizi	9	1	Damiani Ma
M-STO/04	Storia sistema politico italiano	9	1	Di Nucci
SPS/02	Sistemi politici contemporanei	9	1	Belardelli
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6	1	Giubboni
SECS-S/01	Valutazione di politiche e di servizi	9	2	Montanari
	<i>uno a scelta tra</i>			
SPS/01	Etica pubblica	6	2	Sorrentino
SECS-S/05	Data science per la qual. delle istituzioni	6	2	Gnaldi
IUS/10	Procurement pubblico	6	2	Contratto
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
IUS/10	Diritto autonomie territoriali	6	2	Mannella
SPS/11	Partiti politici e governo	6	2	Damiani Ma
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

POLITICA E ISTITUZIONI

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/03	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio	9	1	Caruso
IUS/21	Sistemi costituzionali ed elettorali	6	1	Clementi
IUS/10	Politiche di anticorruzione e trasparenza	9	1	Carloni
M-STO/04	Storia del sistema politico italiano	9	1	Di nucci
SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo	9	1	Proietti
SPS/01	Etica pubblica	6	1	Sorrentino
SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9	2	Gnaldi
	<i>uno a scelta</i>			
SPS/08	Lobbying e relazioni pubbliche	9	2	Mazzoni
SPS/11	Partiti politici e governo	9	2	Damiani Ma
SPS/07	Sociologia delle emozioni	9	2	Cerulo
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche	6	2	Sirianni
IUS/21	Dir. italiano e comp. delle assemblee elettive	6	2	Clementi
	A scelta (max 1 Laboratorio)	15	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

POLITICA, AMMINISTRAZIONE E TERRITORIO

POLITICHE DEL TERRITORIO

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-P/01	Economia della crescita e innovazione	9	1	Pieroni
IUS/09	Processi partecipativi e pratiche narrative	6	1	Valastro
IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	9	1	Mannella
SPS/09	Rigenerazione e sostenibilità del territorio	9	1	Sartore
SPS/07	Sociologia urbana e rurale	9	1	De Salvo
SPS/02	Sistemi politici contemporanei	9	1	Belardelli
SECS-P/12	Storia economica del territorio e dell'ambien	9	1	Vaquero
SECS-S/05	Data science per la qualità delle istituzioni	9	2	Gnaldi
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche	6	2	Sirianni
IUS/10	Politiche di anticorruz. e trasparenza	6	2	Carlioni
SPS/07	Sociologia delle emozioni	6	2	Cerulo
M-STO/04	Storia delle donne nel mondo cont.	6	2	Mantovani
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari interdisciplinari	3	2	
	Stage esterno	9	2	
	Prova finale	21	2	

RELAZIONI INTERNAZIONALI

CONFLITTI INTERNAZIONALI, STUDI STRATEGICI E ANALISI DI POLITICA ESTERA

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali	9	1	Tosone
SPS/13	Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel M.O.	9	1	Baldinetti
SECS-P/02	Integrazione economica europea	9	1	Uvalic
IUS/13	Sicurezza collettiva e diritto internazionali dei conflitti ai	6	1	Maneggia
SPS/04	Studi strategici	6	1	Contratto
SPS/02	Relazioni internazionali e politica globale <i>uno a scelta</i>	6	1	Campi
M-STO/04	Cultures and conflicts in the world today	6	1	Biocca
SPS/06	Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza	6	1	Randazzo
SPS/02	Teorie della pace e della guerra <i>uno a scelta</i>	6	1	Proietti
SPS/06	Geopolitica della Cina e dell'Asia orientale	6	1	Sommella
SPS/02	Politica estera degli Stati Uniti	6	1	Baldassini
SPS/04	Sistemi di intelligence e sicurezza nazionale	6	1	Contratto
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6	1	Randazzo
L-LIN/12	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	2	
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	Zanettin
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage esterno	9	2	
	Stage linguistico	6	2	
	Prova finale	21	2	

u.s.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E STATE BUILDING

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/06	Storia e geopolitica dell'area russo-balcanica	9	1	Randazzo
SECS-P/01	Globalizzazione e sviluppo economico locale	9	1	SECS-P/01
SPS/02	Modelli di transizione alla democrazia	6	1	Baldassini
IUS/13	Multilevel governance	9	1	Raspadori
M-DEA/01	Antropologia politica dei conflitti	6	1	Cruzzolin
M-STO/04	State building e democratizzazione <i>uno a scelta</i>	6	1	Possieri
IUS/02	Diritto e progetti di cooperazione internazionale	6	1	Favali
SECS-S/04	Demography and international population policies	6	1	Lanari
SPS/07	Sociologia dell'Europa	6	1	Santambrogio
SPS/06	Storia della cooperazione e politiche di sviluppo <i>uno a scelta</i>	6	1	Tosone
M-STO/04	Politiche migratorie nel mondo contemporaneo	6	1	Possieri
SPS/06	Diplomazia culturale e soft power	6	1	Medici
M-STO/02	Rapporti interreligiosi	6	1	Lupi
SPS/04	Peace keeping e trasformazione dei conflitti	6	1	contratto
L-LIN/12	Lingua inglese per le relazioni internazionali	9	2	Zanettin
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage esterno	9	2	
	Stage linguistico	6	2	
	Prova finale	21	2	

US

RELAZIONI INTERNAZIONALI

MIGRATION, GLOBALISATION AND WORLD GOVERNANCE

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/13	Migration and mobility in north Africa and Middle East	6	1	Baldinetti
SPS/06	Global governance and international organizations	6	1	Sommella
SECS-P/01	Economics of migration	9	1	Pieron
SECS-S/04	Demography and international population policies	6	1	Lanari
IUS/13	International and UE migration law and policies	9	1	Maneggia
SPS/04	International relations and global politics	9	1	SPS/04
	<i>uno a scelta</i>			
IUS/02	Major world legal systems	6	1	Favali
M-GGR/01	Food security and climate change	6	1	Contratto
IUS/07	Sustainable development, global trade and social rights	6	1	Giubboni
	<i>uno a scelta</i>			
SECS-P/01	Economic and globalisation	6	1	Damiani Mi
SECS-P/02	Economic development and global governance	6	1	Uvalic
	<i>uno a scelta</i>			
M-STO/04	Cultures and conflicts in the world today	6	2	Biocca
L-LIN/12	News translation	6	2	Zanettin
SPS/06	International organised crime and corruption	6	2	Contratto
L-LIN/04	French/Arabic/Chinese / Russian for international relations	9	2	Piselli
	A scelta (max 1 Laboratorio)	12	2	
	Seminari e laboratori interdisciplinari	6	2	
	Stage	9	2	
	Prova finale	21	2	

US.

Politiche e servizi sociali

IMPRESA SOCIALE				
Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/11	Governance delle politiche pubbliche e dei servizi	9	1	Damiani Ma
IUS/09	Democrazia partecipativa	9	1	Valastro
M-DEA/01	Antropologia delle relazioni interculturali	9	1	Giacalone
SECS-P/01	Economia della crescita e innovazione	6	1	Pieron
SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	9	1	Gnaldi
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6	1	Giubboni
SPS/10	Sociologia urbana e rurale	9	1	De Salvo
SECS-P/01	Economia dell'impresa sociale	6	2	Damiani Mi
SECS-P/07	Impresa sociale e service design <i>uno a scelta</i>	6	2	<i>Contratto</i>
ICAR/20	Rigenerazione e sostenibilità del territorio	6	2	Sartori
SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6	2	Bruni
IUS/01	Diritto dei contratti e delle imprese	6	2	Bellelli
SECS-P/07	Strategie di comunicazione aziendale	6	2	Chirieleison
SPS/07	Sociologia delle emozioni	6	2	Cerulo
	A scelta (max 1 laboratorio)	12	2	
	Laboratorio di sviluppo rurale sostenibile	3	2	Torquati
	Attività di tirocinio	10	2	
	Prova finale	20	2	

CS.

Politiche e servizi sociali

PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SPS/11	Governance delle politiche pubbliche e dei serv	9	1	Damiani
IUS/09	Democrazia partecipativa	9	1	Valastro
M-DEA/01	Antropologia delle relazioni interculturali	9	1	Giacalone
SECS-S/05	Valutazione delle politiche sociali	6	1	D'epifanio
IUS/10	Management pubblico	9	1	Pioggia
IUS/01	Diritto della famiglia e dei minori	6	1	Valongo
M-PSI/05	Psicologia dei media digitali	9	1	Pacilli
SPS/07	Programmazione delle politiche sociali	6	2	Contratto
SPS/07	Welfare di comunità e valutazione	6	2	Ursini
	<i>uno a scelta</i>			
SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	6	2	Gnaldi
M-STO/05	Storia delle donne nel mondo contemporaneo	6	2	Mantovani
IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	6	2	Mannella
SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6	2	Bruni
SPS/10	Sociologia urbana e rurale	6	2	De Salvo
	A scelta (max 1 laboratorio)	12	2	
	Attività di tirocinio	10	2	
	Attre attività	3	3	
	Prova Finale	20	3	

U.S.

COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA

MEDIA DIGITALI				
Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-S/01	Data analysis per la comunicazione	9	1	Ranalli
SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione	9	1	Mazzoni
SPS/08	Lobbyng e relazioni pubbliche	9	1	Mazzoni
IUS/10	Diritto dei media digitali	6	1	Ponti
INF/01	Strumenti per il web e data management	9	1	Bistarelli
M-PSI/05	Psicologia dei media digitali	9	1	Pacilli
	Laboratorio 1	6	1	
SPS/11	Sociologia del linguaggio	6	2	Caniglia
SPS/08	Strategie di comunicazione in rete	6	2	<i>Contratto</i>
	Laboratorio 2	6	2	
	Insegnamenti a scelta	12	2	
	Seminari	3	2	
	Sage esterno	9	2	
	Tesi di laurea	21	2	

US.

COMUNICAZIONE PUBBLICA, DIGITALE E D'IMPRESA

COMUNICAZIONE D'IMPRESA				
Settore	Insegnamenti	CFU	Anno	Docente
SECS-S/01	Data analysis per la comunicazione	9	1	Ranalli
SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione	9	1	Mazzoni
SPS/08	Lobbyng e relazioni pubbliche	9	1	Mazzoni
SPS/08	Teoria e tecnica della comunicaione pubblicitaria	9	1	Bonerba
IUS/01	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori	6	1	Cianci
SPS/10	Sociologia e promozione del territorio	6	1	De Salvo
	Laboratorio 1	6	1	
SPS/11	Sociologia del linguaggio	6	2	Caniglia
SECS-P/07	Strategie di comunicazione aziendale	9	2	Chirieleison
	Laboratorio 2	6	2	
	Insegnamenti a scelta	12	2	
	seminari	3	2	
	stage	9	2	
	Tesi di laurea	21	2	

CARICHI DIDATTICI PER DOCENTE

Settore	DOCENTE	CORSO	CFU	Insegnamento	CORSO	CFU	Insegnamento	CORSO	CFU	Insegnamento
SPS05	Baldassini	LMR3	6	Politica estera degli Stati Uniti	LMR3	6	Modelli di transizione alla democrazia			
SPS03	Baldinetti	LMR3	9	Politica e conflitti nell'Africa mediterranea e nel M.O.	LMR3	6	Migration and mobility in north Africa and middle east			
SPS03	Barbieri	SS	9	Metodologia della ricerca sociale e politica	SPR	9	Sociologia dei fenomeni politici			
SPS02	Belardelli	SPR	9	Storia dottrine politiche	LMSPA	6	Sistemi politici contemporanei			
IUS01	Bellèli	SPR	9	Istituzioni di diritto privato	LMSPA	6	Diritto dei contratti e delle imprese			
M-FIL05	Bernardelli	SC	9	Semiotica						
L-LIN02	Bianchi	SPR	9	Lingua inglese						
M-STO04	Bionca	LMR3	6	Cultures and conflicts in the world today	SC	9	Storia del giornalismo			
INF01	Bisarelli	LMCPE3	9	Strumenti per il web e data management						
SPS08	Bonerba	LMCPD3	9	Teoria e tecnica della comunicazione pubblicitaria						
SPS04	Campi	SPR	10	Scienza politica	LMR3	6	Relazioni internazionali e politica globale (SPS02)			
SPS11	Caviglia	SS	9	Sociologia della devianza	LMCP3	6	Sociologia del linguaggio			
IUS10	Carlioni	SPR	9	Diritto amministrativo	LMSPA	9	Politiche di anticorruzione e trasparenza			
SECS-P03	Caruso	SPR	9	Scienza delle finanze	LMSPA	9	Politiche pubbliche e vincoli di bilancio			
SPS07	Cerullo	SC	9	Sociologia della cultura	LMSPA	6	Sociologia delle emozioni			
SECS-P07	Chirchison	LMCPD3	9	Economia e management aziendale	LMCPD3	9	Strategie di comunicazione aziendale			
IUS01	Cianci	SC	6	Istituzioni di diritto privato	LMCP3	6	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori			
IUS21	Clementi	SPR	9	Diritto pubblico comparato	LMSPA	9	Modelli costituzionali e sistemi elettorali	LMSPA	6	Diritto italiano e comparato delle assemblee elettive
M-STO04	Constantini	SC	9	Storia contemporanea						
M-DEA01	Cruzollio	SPR	9	Etнологia	LMR3	6	Antropologia dei conflitti civili			
SECS-S05	D'Epifanio	SS	9	Statistica sociale	LMPS	6	Valutazione delle politiche sociali			
SECS-P01	Daniusani M.	LMR3	6	Globalizzazione e sviluppo econ. locale	LMPS	6	Economia dell'impresa sociale	LMR3	6	Economic and globalisation
SPS11	Damiani Ma	LMSPA	6	Partiti politici e governo	LMSPA	9	Governance delle amministrazioni e dei servizi			
SPS10	De Salvo	LMCPD3	6	Sociologia e promozione del territorio	LMSPA	9	Sociologia urbana e rurale			
SECS-S05	D'Epifanio	SS	9	Statistica sociale	LMPS	6	Valutazione delle politiche sociali			
M-STO04	Di Nucci	SPR	9	Storia politica nell'età contemporanea	LMSPA	9	Storia del sistema politico italiano			
SPS08	Donatelli	SC	6	Comunicazione pubblica						
M-GGR02	Faticcioni	SC	9	Geografia della comunicazione						
IUS02	Favali	LMR3	6	Major world legal system	LMR3	6	Diritto e progetti di cooperazione internazionale			
M-DEA01	Giardone	SS	9	Antropologia socio-culturale	LMPS	9	Antropologia delle relazioni interculturali			
IUS07	Giubbioni	SPR	9	Diritto del lavoro	LMPS	6	Diritto della sicurezza sociale	LMR3	6	Sustainable development, global trade and social rigb
SECS-S05	Gnaldi	LMSPA	6	Data science per la qualità delle istituzioni	LMPS	9	Metodi quantitativi per la ricerca sociale			
SECS-S04	Lanari	SPR	9	Demografia	LMR3	6	Demography and international population policies			
L-LIN01	Lorenzi	SC	9	Linguistica generale						
M-STO02	Lupi	SPR	9	Storia moderna	LMR3	6	Rapporti interreligiosi			
IUS13	Maneggia	SPR	9	Diritto internazionale	LMR3	6	Sicurezza collettiva e diritto internazionale dei conflitti armati	LMR3	6	International and UE migration law and policies
IUS09	Mannella	SC	6	Istituzioni di diritto pubblico	LMSPA	9	Diritto delle autonomie territoriali. (IUS/10)			

COS

M-STO94	Mastovani	SS	6	Storia contemporanea	LMSPA	6	Storia delle donne nel mondo contemporaneo		
SPS08	Marchetti	SC	9	Sociologia dei media digitali					
SPS08	Mazzoni	SC	9	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	LMCPDI	9	Lobbying e relazioni pubbliche	LMCPDI	9
SPS06	Medici	SPRI	9	Storia delle relazioni internazionali	LMRI	6	Diplomacy, soft power, international arbitration		9
SECS-S01	Montanari	SPRI	9	Statistica	LMSPA	9	Valutazione di politiche e di servizi		
M-PSV05	Pacilli	SS	6	Psicologia sociale	LMCPDI	6	Psicologia dei media digitali		
SECS-P01	Pieroni	SPRI	9	Economia politica	LMSPA	9	Economia della crescita e innovazione	LMRI	9
IUS-10	Pioggia	SS	9	Diritto sanitario e dei servizi sociali	LMSPA	6	Management pubblico		
AA-1	Piselli	SPRI	9	Lingua francese	LMRI	6	Advanced french language		
SECS-P01	Pulinori	SC	9	Economia politica	LMSPA	9	Economia politica dei servizi pubblici		
M-STO94	Posselti	LMRI	6	State building e democratizzazione	LMRI	6	Politiche migratorie nel mondo contemporaneo		
IUS-10	Posti	SC	9	Diritto dell'informazione e della comunicazione	LMCPDI	9	Diritto dei media digitali		
SPS02	Proietti	LMSPA	9	Teoria e storia forme di governo	LMRI	6	Teorie e dottrine della pace e della guerra	SPRI	9
SECS-S01	Raalli	SPRI	9	Sondaggi elettorali e d'opinione	LMCPDI	9	Sondaggi e data analysis per la comunicazione		
SPS06	Randazzo	LMRI	6	Storia della diplomazia e delle istituzioni militari	LMRI	9	Storia e geopolitica dell'area russo-balcanica	LMRO	6
IUS-11	Raspadori	SPRI	9	Diritto Unione Europea	LMRI	6	Multilevel governance		
SPS07	Santana brugno	SS	10	Sociologia	LMRI	6	Sociologia dell'Europa		
IC-AR-20	Sartore	LMSPA	9	Rigenerazione a sostenibilità e territorio					
SECS-P02	Signorelli	SPRI	9	Politica economica					
IUS09	Straziani	SPRI	9	Istituzioni di Diritto Pubblico	LMSPA	6	Etica delle funzioni pubbliche		
SPS06	Sommeffa	LMRI	9	Geopolitica della Cina e dell'Asia orientale	LMRI	6	Global governance and international organizations		
SPS1	Surrenfito	SC	10	Filosofia politica	LMSPA	6	Etica pubblica		
L-ART05	Tinetti	SC	6	Storia e analisi del film					
SPS06	Tosone	LMRI	9	Storia delle organizzazioni internazionali	LMRI	6	Storia della cooperazione internazionale		
SECS-P02	Uvalic	LMRI	6	Economic development and international organizations	LMRI	9	Integrazione economica europea		
IUS09	Valastro	SS	6	Istituzioni di diritto pubblico e diritti fondamentali	LMPS	9	Democrazia partecipativa	LMSPA	9
IUS01	Valloge	SS	9	Istituzioni di diritto privato	LMSPA	6	Diritto della famiglia e dei minori		
SECS-P12	Vaquero	SPRI	9	Storia economica	LMSPA	6	Storia economica del territorio		
MEDE42	Villalini	SS	6	Medicina sociale					
L-LIN-12	Zanetto	SC	9	Inglese per scienze della comunicazione	LMRI	9	Lingua inglese per le relazioni internazionali	LMRI	6
SPS07	Assagnista	LMPS	6	Sociologia delle reti sociali					
SPS04	Assolato	SPRI	9	Relazioni internazionali	LMRI	9	International relations and global politics		
SECS-P01	RTDB	SPRI	9	Economia e politica internazionale	LMRI	9	Globalizzazione e sviluppo economico locale		

US.

DOCENTI DI RIFERIMENTO

SPRI	SS	SC	PAT	RI	PSS	CPDI
Bellelli	Barbieri	Bonerba	Carloni	Baldassini	D'Epifanio	Chirieleison
Bianchi	Mantovani	Bernardel	Caruso	Baldinetti	Damiani M	Cianci
Cruzzolin	Pioggia	Costantini	Clementi	Biocca	Giacalone	De Salvo
Lupi	Santambrogio	Dominici	Damiani	Favali	Giubboni	Mazzoni
Maneggia	Valastro	Faticenti	Di Nucci	Randazzo	Gnaldi	Ponti
Medici	Valongo	Lorenzi	Proietti	Sommella	Pieroni	Ranalli
Montanari		Mannella	Sirianni	Tosone	Sartore	Caniglia
Piselli		Polinori	Vaquero	Uvalic		
Raspadori		Tinterri		Campi		
Sorrentino		Zanettin				
Belardelli						